

# LA STAMPA

# SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo

Alpinismo - Aerostatica

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma  
 Gimnastica - Cassio - Tiri - Podismo  
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

## ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Esterio L. 10  
 Un Numero { Italia Cent. 10 | Esterio " 15 | Arretrato Cent. 20

## DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

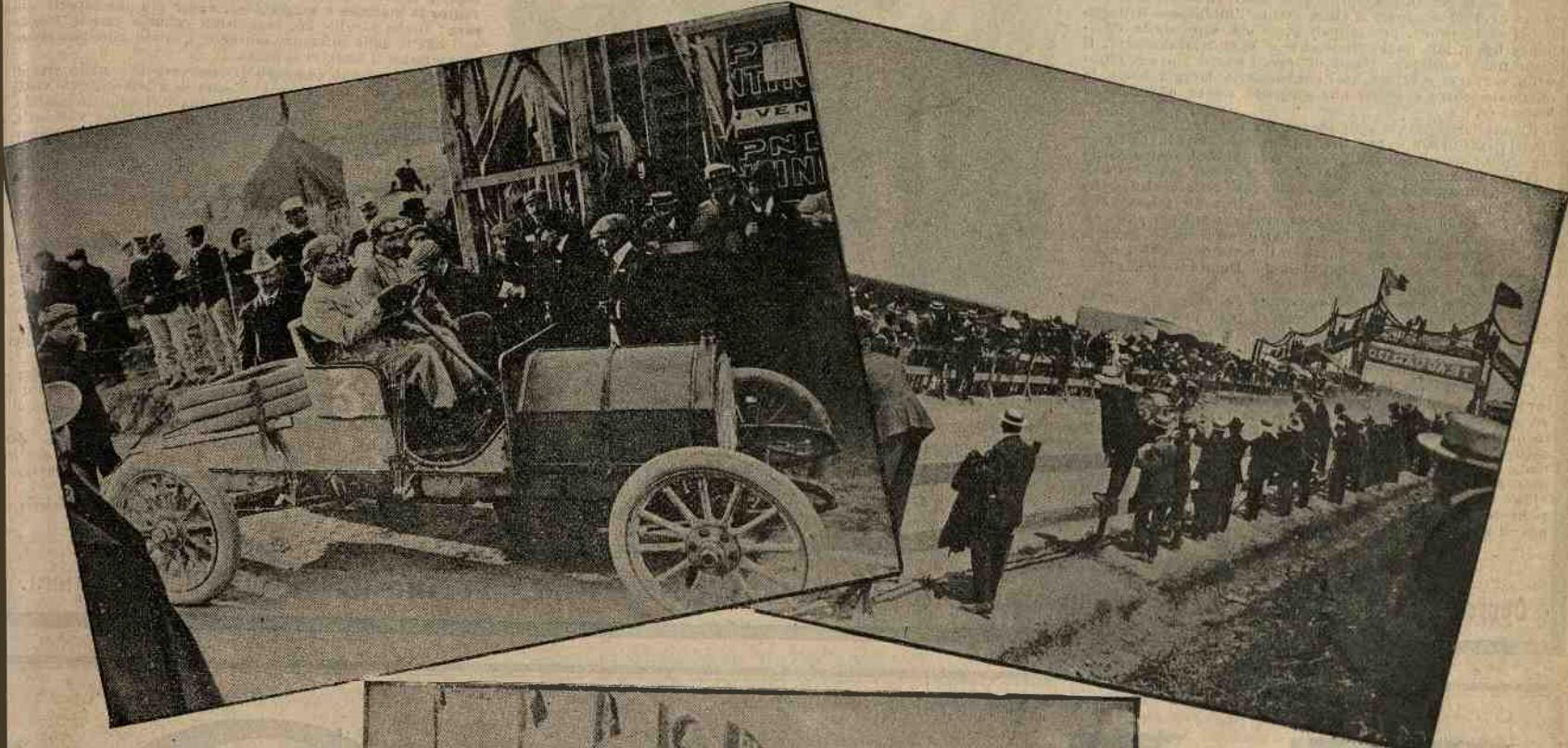
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

→ TELEFONO 11-36 ←

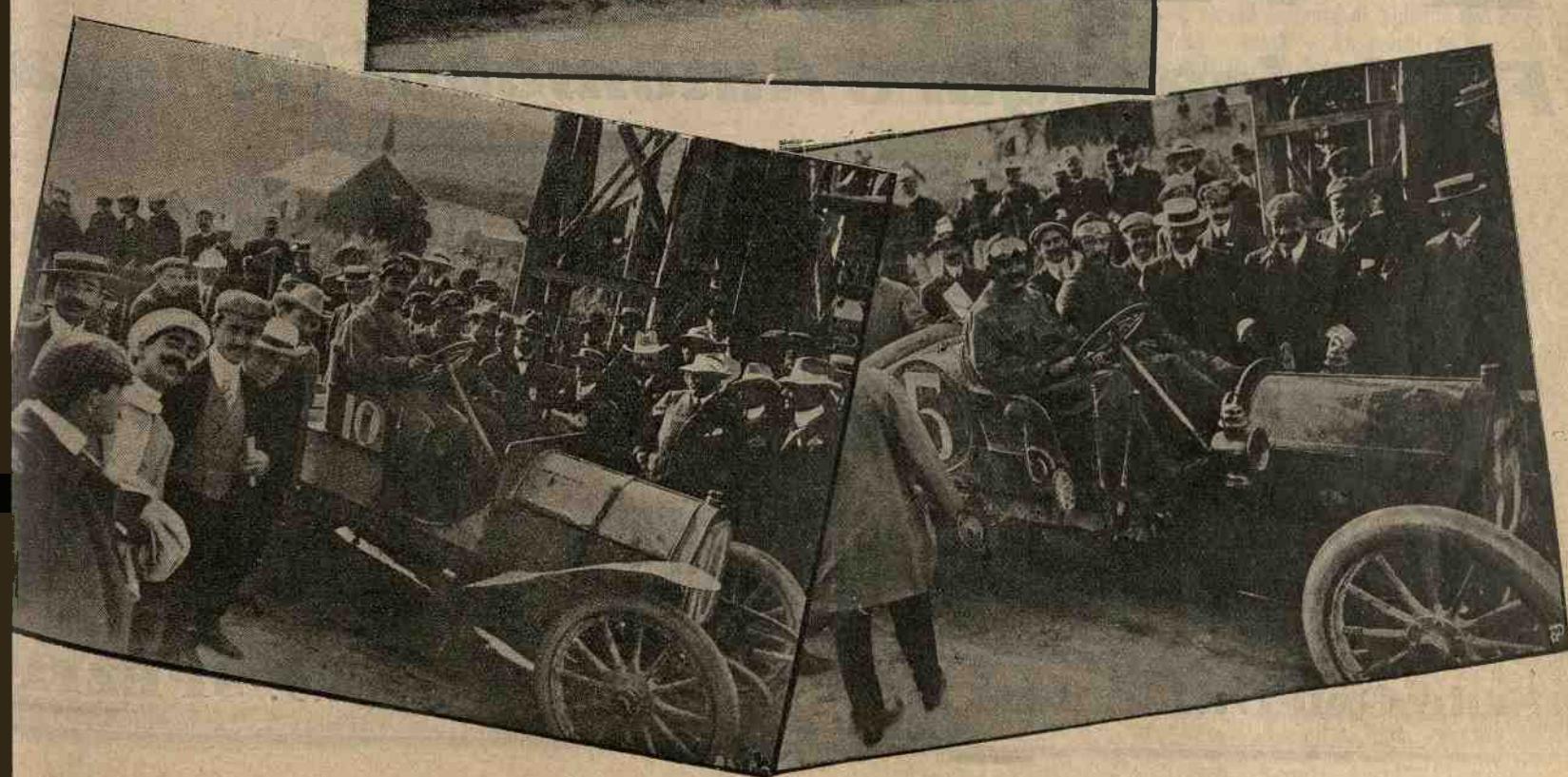
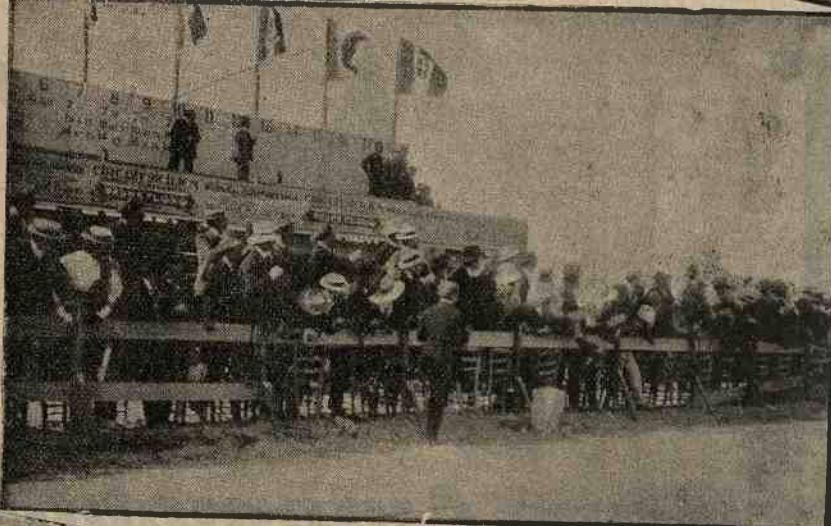
## INSEGNAZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale



La Targa Florio  
 e la  
 Tropica dell'ITALIA



In alto a sinistra: Cagno, vincitore della Targa Florio con una vettura Itala - a destra: L'arrivo del vincitore - nel centro: In attesa dell'arrivo del vincitore. - In basso a sinistra: Graziani, secondo arrivato con una vettura Itala - a destra: Bablot, terzo arrivato con una vettura Berliet.

(Fot. Abeniacar, Napoli  
 e Tortina, Palermo).

# Alla conquista della forza

(Estratto dalla Tribuna di Roma)

Quale importanza ebbe presso l'antichità greca e romana l'educazione fisica della gioventù, non è chi ignori; e tutti rammentano che essa preoccupò i legislatori al punto, da decidere Licurgo ad emanare la legge che abbandonati od uccisi fossero i bambini nati gracili e deboli. Equilibrio delle facoltà mentali, forza e resistenza, coraggio ed intrepidezza nel pericolo, amor di patria erano i benefici, ch'essi se ne ripromettevano, e che effettivamente conseguirono nella conquista del mondo intero; tanto che non senza orgoglio il cittadino poteva e soleva ripetere il motto; *romans sum!*

Per lungo volger di anni non pertanto la educazione fisica molto perde del suo valore nella mente del popolo, poichè le lettere, le scienze, le belle arti occuparono l'attività dell'uomo fino dai suoi primi anni, e la gioventù rimase confinata per lunghe ore nelle scuole, spesso senza aria e senza luce, lungi da ogni attività muscolare; e non seppe trovar altra via ad ingannare il tempo che i luoghi di distretto o di piacere.

Per buona ventura al problema della educazione fisica torna oggi ad occupare a buon diritto l'attenzione di legislatori ed istitutori, preoccupati come essi sono della decadenza fisica, alla quale fatalmente si è andato incontro. E come nelle molteplici forme di sport i nostri giovani ritrovano vaghezza e salute, così anche nella terapia fisica la medicina scorge e addita una sorgente sicura e valida di benessere.

E' mestieri tuttavia riconoscere che non tutti gli esercizi sportivi sviluppano egualmente ed uniformemente il sistema muscolare distribuito nelle varie regioni del nostro corpo e le sue funzioni, e riescono a dargli quell'armonica bellezza che noi ammiriamo nei capolavori della scultura antica; come non può negarsi che essi trovano talora nelle condizioni individuali certe controindicazioni per poter essere praticati senza danno. Il ciclismo, ad esempio, esercita solo le gambe, lasciando inattivo il resto del corpo, e deforma la spina dorsale a causa della posizione del dorso curvo sul manubrio della bicicletta.

La scherma permette che una parte del corpo si tenga in esercizio assai meno della opposta, e però può disporlo a deformarsi.

Consigli osservazioni potrebbero dedursi del pari sulle altre forme di esercizio muscolare, oggi molto in voga.

Cosicché in vista di siffatti inconvenienti il prof. Wehrheim (noto snortman) residente a Torino (Val Salice) ha ideato un metodo di sport, pratico, eseguibile da qualsiasi persona, in qualunque età e condizione di salute, pienamente efficace a corroborare il nostro organismo, che egli ha chiamato *metodo naturale per la cultura fisica*. Esso è basato sulla potenzialità muscolare fisiologica della quale ciascun individuo è dotato: e si effettua con movimenti combinati, che, richiedendo ai muscoli sforzi contrapposti, danno effetti uguali a quelli che si ottengono col sollevamento di pesi,

evitandone gli inconvenienti, stantechè non abbisognano di alcuna fatica eccessiva.

I risultati sono meravigliosi: col metodo Wehrheim infatti l'aumento muscolare in tre mesi è in media di 6-7 cm. al braccio ed alla coscia, di 3-4 cm. all'avambraccio ed

Con questo metodo di coltura fisica la salute migliora prontamente, si prova un benessere mai sentito ed una maggiore attitudine alla vita laboriosa, il sonno si rende efficace coefficiente a riparare le forze perdute nella lotta per l'esistenza. Non solo quelli adunghi che aspirano a diventare robusti e forti, ma quelli eziandio che conducono una vita sedentaria né possono altrimenti riparare ai danni ch'essa arrica all'organismo, gli obesi, i nevrastenici, i malati nelle funzioni gastriche, gli affetti da stitichezza abituale, gli ipereccitabili, gli scoliotici si avvalgono con notevole profitto di tale metodo.

Se gli esercizi fisici entrassero nelle nostre abitudini ed i giovani cominciassero a praticarli da fanciulli, non si vedrebbero più tante persone curve, deformate, anemiche, nervose, malaticciose e disgustate della vita e di se stesse anzi tempo.

Spesse volte noi diciamo di sentirci bene, di non aver bisogno di ricorrere al consiglio medico, eppure altrettante volte forse ci inganniamo. Riflettendo ciò ai più sono ignote le norme e le vie per le quali il nostro organismo compie la sua vita fisiologica, si dovrà convenire che prevenire le malattie è saggia cosa, ancor più che saperle curare: anche perché un organismo robusto resiste meglio agli effetti delle influenze morbose, quando pure non riesce ad evitare il sinistro influsso.

Ne infine si può omettere di osservare che nella vita di relazione con i nostri simili, l'estetica a buon diritto vuole la sua parte. Un uomo ed una donna dal colorito pallido, dall'andatura noiosa, dall'sguardo scialbo, con voce esile, con carni flaccide sono espressione di una vita che tramonta, ed è triste assai se ciò avviene anzi tempo. I cavalieri senza paura, che formarono soggetto di romanze avventure, ci sono invece dipinti quali espressione di marcata virilità e robustezza: e le eroine che passo passo la storia ci rammenta, ad uno spirito ardentissimo accoppiavano una tempra veramente ammirabile per forza e resistenza.

Ben volentieri esporrei i particolari di questo metodo di coltura fisica che all'estero, ed anche fra noi, ha molti devoti ammiratori e seguaci. Ma, perché il lettore non perdi i minuti particolari, lascio il compito al prof. Wehrheim stesso, il quale ne dà lezioni per corrispondenza. Così l'allievo riceve ogni settimana, e per tre mesi, nel quale dura il corso completo, un'istruzione particolareggiata dei movimenti da eseguire e l'illustrazione dei medesimi.

Gli esercizi d'ordinario si fanno al mattino subito dopo alzati e la sera prima di andare a letto. Se essi sono eseguiti a rigore secondo la prescrizione, danno risultati sorprendenti e rapidi, ma raggiunti con altri metodi.

Non rimane dunque che esperimentare il metodo del Wehrheim qualora se ne senta la necessità, ed anche la convenienza, per conservare lo stato di sufficiente benessere che già si possiede. Ed è quello che consiglio al lettore.

Dott. G. SILLA.

Opuscolo illustrato contro invio di francobollo (15 centesimi) - E. WEHRHEIM - Torino (Val Salice), Villa Passalera.

# F.I.A.G.

## Fabbrica Ligure Automobili Genova

*Tipi propri: Chassis 16, 40 e 70 HP*

e

*Licenza esclusiva per l'Italia*

della Ditta JOHN I. THORNYCROFT e C. o L. td di Londra

**Sede Genova:** Piazza Corvetto, 2.

**Stabilimento:** SPEZIA.

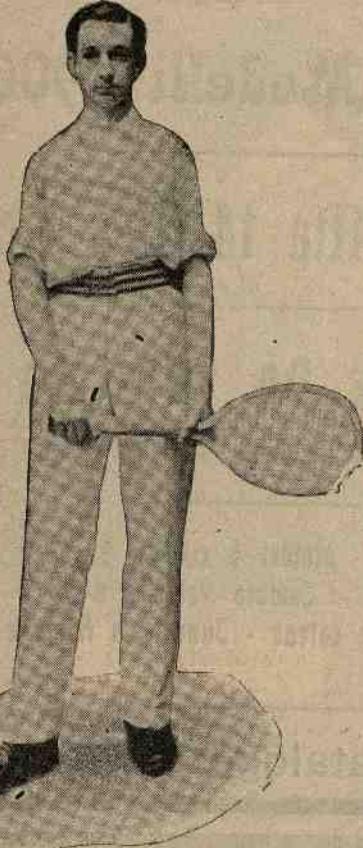
## Come si è chiusa la festa di Atene

La Stampa Sportiva ha dato alla festa di Atene il posto meritato, dedicando ad essa successivamente numerosi articoli illustrati. Oggi, a complemento di ogni resoconto, pubblichiamo la classifica ufficiale dei premiati, presentando ai lettori l'equipaggio della Bucintoro che in Grecia fece trionfare il canottaggio italiano.

N. d. R.

### Le classifiche ufficiali.

**Canottaggio.** — Yole a 4 rematori: 1. Bucintoro (Italia); 2. Bassa Senna (Francia); 3. Bayonne. **Baleniere a 6 rematori:** 1. Italia (nave Varese); Grecia.



Decugis, campione di tennis.

**anotti a 16 rematori:** 1. Grecia; 2. Grecia; Italia (Varese).

**anotti a un rematore:** G. Delaplane, francese.

**ato. — 1609 metri:** 1. Taylor (Inghilterra) in 10' 2. Jarvis (Inghilterra).

**00 metri:** 1. Daniels (America) m. 13; 2. Halmay

stria); 3. Sealy (Australia).

**are di squadre:** 1. Ungheria; 2. Germania;

ghilterra.

**uffl. — 1. Valz, germanico; 2. Hoffmann, germano;**

3. Satinger, austriaco.

**clismo. — 1000 metri:** 1. Verri (Italia) in 10' 2. Bouffier (Inghilterra); 3. De Bougnie

nia).

**oro di pista (record):** 1. Verri (Italia) in 22'4/5;

**ouffier (Inghilterra); 3. Menion e De Bougnie**

(nia), in 23'1/5.

**00 metri:** 1. Verri (Italia) in 7,54.

**km. — 1. Patt (Inghilterra) in 28; 2. Bour-**

neau (Francia).

**ndems: Matthew-Rushen (Inghilterra).**

**tratona 84 km.:** 1. Vast in 2 h. 41'28"; 2.

onneau; 3. Luguet.

**ot-ball. — Match finale:** 1. Equipe danese

2 goals; 2. Equipe di Atene.

**wn tennis. — Signore:** 1. Simirsati (Grecia).

**mpionato coppie:** Finale: Decugis e Germot,

esi, vincono Casdagli e Balbi, italiani.

**o. — Pistola di combattimento:** 1. Capitano

au (Francia).

**ile da guerra:** 1. Richardet (Francia); 2. Missé

cia); 3. Deboigne (Francia).

**olver d'ordinanza:** 1. Richardet (Francia).

**olver libero a 50 metri:** 1. Orphanides (Grecia);

ucounier (Francia); 3. Ragabes (Francia).

**olver libero a 25 metri:** 1. Lecocq, francese;

reau, francese.

**ottella a 25 metri:** 1. Moreaux (Francia);

verziani (Italia).

**ite a 300 metri:** 1. Moreau, francese, punti

2. Richardette, svizzero, punti 186.

**Fucile da caccia:** 1. Merlin, inglese.  
**Piccioni artificiali:** 1. Merlin, inglese.  
**Gara di squadre a 300 metri:** 1. Svizzera; 2. Norvegia; 3. Francia.

**Scherma.** — **Floretto:** 1. Dillon Kavanagh (Francia); 2. Kasimir (Germania); 3. Hugues (Francia).

**Spada per squadre:** 1. Squadra francese.  
**Sciabola:** 1. Giorgiates, greco; 2. Kasimir, germanico; 3. Cesaro, italiano.

**Sciabola per squadre:** 1. Germania; 2. Grecia; 3. Ungheria.

**Ginnastica.** — **Gare di squadre:** 1. Norvegia e Danimarca; 2. Italia (Roma e Ferruccio) e Germania.

**Pentathlon ginnastico:** 1. Corona; A. Braglia, Modena; Masotti, Pistoia; Paysse, francese; Charrois, francese; Ohms, germanico; Mario Gubiani, Roma.

**Pentathlon atletico.** — Melledo, svedese; 2. Mudien, ungherese; 3. Lemming, svedese.

**Corse podistiche.** METRI 100. — **Prima semifinale:** 1. Hahn (americano) in 11'2/5.

**Seconda semifinale:** 1. Moulton (americano) in 11'4/5.

**Terza semifinale:** 1. Eaton (americano) in 11'3/5.

**Finale:** 1. Hahn (americano) in 11' e 1/5; 2. Moulton, americano; 3. Barker, australiano.

METRI 800. — **Prima batteria:** 1. Lighbody (americano) in 2'5"2/5.

**Seconda batteria:** 1. Ellstram (svedese) in 2'5"2/5.

**Terza batteria:** 1. Krappe (inglese) in 2'7"3/5.

**Quarta batteria:** 1. Pilgrim (americano) in 2'6"4/5.

**Finale:** 1. Pilgrim, americano; 2'1" e 1/5; 2. Lighbody, americano; 3. Halswell, inglese.

METRI 1500. — 1. Lighbody, americano 4'12"; 2. Mac-Congh, inglese.

METRI 3000. — Arrivarono: 1. Hawrei (inglese) in 28'11"4/5; 2. Svanberg (svedese) in 29'26"1/5; 3. Dall (svedese).

**Siepi.** METRI 110. — 1. Leavitt, americano, 16'1/5; 2. Hearley, inglese; 3. Dunker, germanico.

**Maratona.** 42 km. — 1. Sherring (canadese) in 2. 51'23"3/5; 2. Svanberg, svedese; 3. Frank, americano.

**Marcia.** METRI 1500. — 1. Bonhag, americano.

### La classifica delle nazioni.

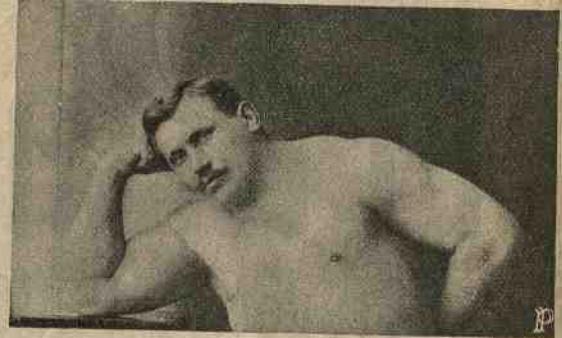
Ecco la classificazione delle varie nazioni correnti alle Olimpiadi:

L'Italia ha riportato 13 primi premi, 3 secondi e 2 terzi; la Francia 23 primi premi, 8 secondi e 3 terzi; gli Stati Uniti 11 primi, 6 secondi e 6 terzi; la Germania 10 primi, 16 secondi e 4 terzi; la Grecia 9 primi, 20 secondi e 6 terzi; l'Inghilterra 8 primi, 11 secondi e 13 terzi; la Svizzera 5 primi, 3 secondi e un terzo; la Danimarca 4 primi, un secondo e un terzo; l'Ungheria 4 primi, 8 secondi e 3 terzi; la Norvegia 4 primi, 2 secondi e 2 terzi; l'Austria 3 primi, 3 secondi e 2 terzi; il Canada un primo e un secondo; la Boemia un primo, un secondo e 2 terzi; l'Australia un primo; la Svezia 2 primi, 5 secondi e 7 terzi; il Belgio 2 primi, 2 secondi e 3 terzi.

Gli Italiani riportarono i seguenti premi: la Società Ferruccio di Pistoia ottenne il dono del Governo Greco; la Società Ferruccio di Pistoia e la Società Roma di Roma ottennero il dono del Comitato dei giochi olimpici; la Società Bucintoro di Venezia ottenne le coppe offerte dalla Società nautica. Il dono del Ministero della marina italiana fu conferito ai marinai greci.

## Il ritorno degli italiani

Il nostro Zanetti ci scrive da Venezia che la sera del giorno 8 maggio nella splendida sede della « Bucintoro » ebbe luogo la grande festa organizzata dalla Società in onore dei suoi campioni. Il vasto padiglione ed il viale del giardino reale erano tutta una galleria luminosa dei tradizionali palloncini veneziani; tutti i soci in tenuta, circa 300, la presidenza al completo, tutte le patronesse, alcune dei migliori nomi dell'aristocrazia veneziana, autorità cittadine e militari, rappresentanze d'associazioni e di società sportive, un denso stuolo multiforme e brillante di invitati e famiglie di soci, riempivano lo splendido ritrovo prospiciente il Canal Grande e il bacino di S. Marco. E lo spettacolo di tutta quella folla sotto le migliaia di lanterne multicolori o infiammate dai bengala era davvero meraviglioso.



Steinbach, campione sollevamento pesi.

Verso le 10 giunse dal Palazzo Reale la principessa Laetitia ossequiata dal Presidente e dalle patronesse e fra le musiche e gli urrà dei canottieri. Essa fece la consegna dei doni offerti dalla presidenza, dalle patronesse e dai soci ai campioni d'Atene.

E il signorile convegno si protrasse fino a tarda ora, mentre i soci facevano gli onori di casa con un sontuoso buffet.

E così con la grazia regale d'una principessa di Savoia, concretamente la poesia della festa, celebravasi nella chiara notte di maggio l'alloro dei vincitori, dinanzi la visione della laguna e del mare.

E dal mare dove attinsero i veneti il glorioso dominio, venga ai tardi nepoti la voce ammonitrice d'un unico incitamento; nel nome e per l'onore di Venezia.

Alberto Braglia, il modesto quanto valentissimo campione della *Panaro*, è stato nominato socio onorario della Società di ginnastica La Fratellanza di Modena.

La direzione stessa deliberò inoltre di regalare al Braglia lo stemma sociale in oro.

\*\*

All'arrivo a Mantova di Francesco Verri, campione ciclista reduce da Atene, si recarono alla stazione ad incontrarla le società sportive mantovane con gonfalone e musica. Si recarono 2000 persone e moltissimi ciclisti. Il Municipio era anche rappresentato.

Verri appariva commosso dalla dimostrazione degli amici che lo portarono in trionfo acclamandolo lungo le vie.

All'indomani le società ciclistiche gli offrirono un banchetto.

## SOMMARIO

Il presente numero, come sempre, contiene tutta l'attualità sportiva italiana, e il lettore può, una volta di più, constatare la celerità dei nostri servizi. Ecco il sommario:

Come si è chiusa la festa di Atene - Il Congresso Sportivo degli studenti - La macchina umana - La tassa sulle biciclette - Il Concorso ippico di New York - Il Gran Premio del Commercio - La Targa Florio - Il Congresso Automobilistico Internazionale.



Equipaggio dei reali Canottieri Bucintoro, vincitore alle Olimpiadi di Atene.

(Fot. P. Salviati - Venezia).

**USTRO - AMERICAN - TYRE**  
PNEUMATICO per Automobili, Vettura, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia  
**LEIDHEUSER & C.**  
TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Nella **TARGA FLORIO**

**CAGNO** 1° arrivato

**GRAZIANI** 2° , ,

avevano munito la propria Vettura dell'impareggiabile

**Sospensione**

**Truffault**

(Brevetto **PEUGEOT**)

Fra i partenti della **COPPA d'ORO** le seguenti Vetture saranno munite della Sospensione Truffault:

**N. 3 Italia - N. 3 Fiat - N. 3 Marchand - N. 3 Diatto-Clément - Peugeot - Züst - Isotta Fraschini - Bianchi, ecc. ecc.**

Agenti Generali per l'Italia:

**MILANO - G. G. F. III PICENA - TORINO**

Via Cesare Correnti, 3.

Via Lagrange, 41.

Fabbrica Italiana di Vetture Automobili

**Marchand**

**Nuovi Modelli 1906**

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

**VETTURE DA TURISMO**

**18 - 24 - 28 - 35 HP**

Châssis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero motore con 5 cuscinetti - Cambio velocità a sfere - Presa diretta - Trasmissione a catene - Innesto a frizione a dischi molto progressivo.

Chiedere Catalogo a Piacenza.

**FABBRICA AUTOMOBILI  
ISOTTA FRASCHINI**

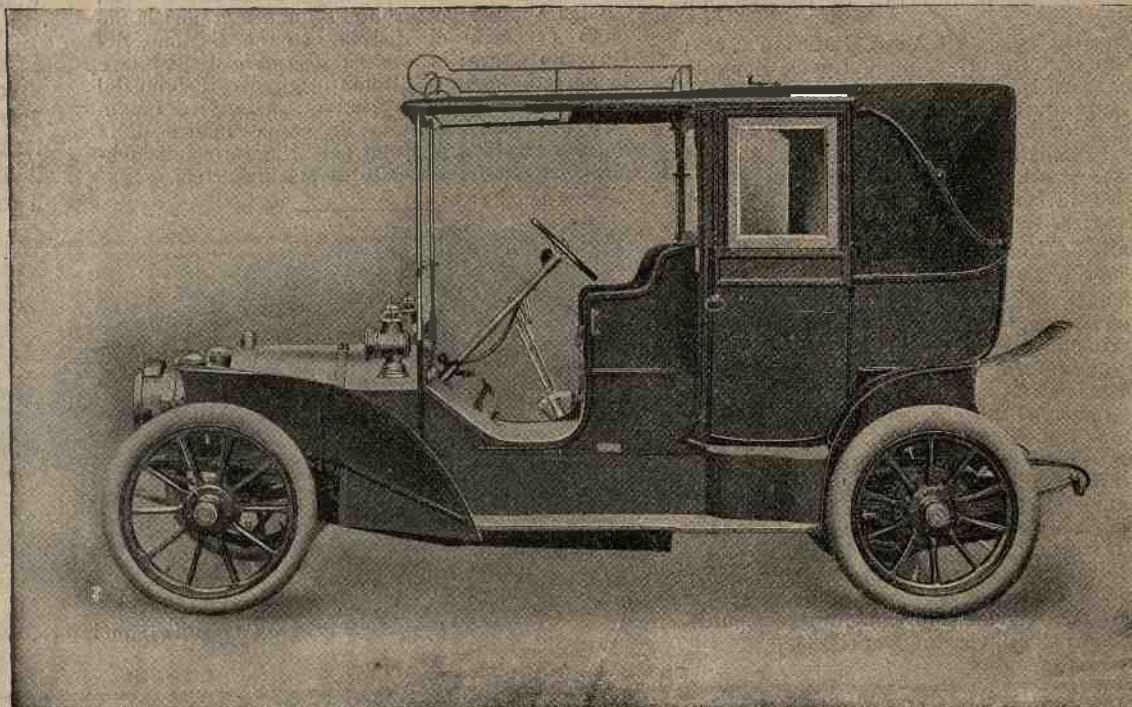
Società Anonima - Sede in **MILANO** - Via Monte Rosa, 79

**Tipi 1906:**

**16-22 HP**

**28-35 HP**

**50-65 HP**



Vetture da turismo e da Città - Omnibus - Carri trasporto



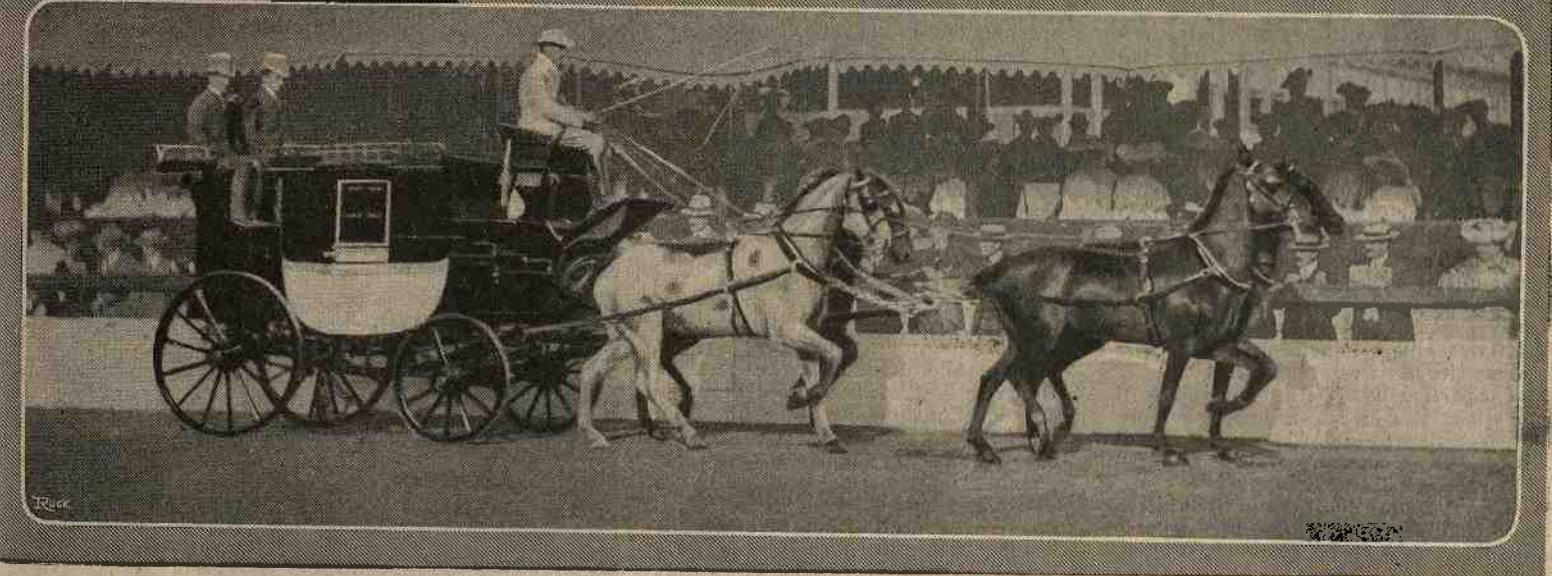
Sig. Alfredo Vanderbilt.



La signora Reginald Vanderbilt.



Signor Reginald Vanderbilt.



L'ultimo concorso ippico di New York - Gli equipaggi presentati dalla famiglia G. Vanderbilt.

### corsa Susa-Moncenisio (15 luglio 1906)

Sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina Madre

Le uscite le prime bozze del ricco programma estivo, importante corsa organizzata dall'Automobile Club di Torino. Essa è, si può dire, l'unica che preceda la grande corsa di Brescia: via napoleonica vedremo certamente gran delle vetture che in sul finire di giugno terranno la severa prova sul circuito della e là ancora vedremo quelle altre macchine giovani, ma già potenti fabbriche italiane, o costruendo per la Coppa Florio, e che non

poterono essere pronte per la corsa di Francia. Come già è stato pubblicato, la Direzione dell'Automobile-Club di Torino ha creduto opportuno di sopprimere quest'anno la classe Turismo in vista del numero maggiore di vetture che si presteranno nella corsa di velocità, il cui ammontare dei premi in danaro è stato portato a L. 16.000.

Oltre ciò facciamo notare che S. M. il Re, che si spera assisterà quest'anno alla corsa, ha voluto concedere una splendida medaglia d'oro, e che S. M. la Regina Madre, la quale non è mancata mai allo svolgersi di questa interessante prova, ha, come di consueto, inviato uno splendido orologio al Comitato, il quale si riserva di destinarli

al chindersi delle iscrizioni, chiusura che si farà il 25 giugno prossimo. Per altri quindici giorni saranno ancora accettate iscrizioni coll'aumento del 50 e 100% sulla tassa stabilita.

Molto interessante si presenta l'esperimento per gli omnibus, il quale seguirà alla corsa di velocità; essi dovranno compiere l'intero percorso (km. 22,300) senza fermarsi, né rifornirsi di acqua, e portando dodici persone oppure egual peso in zavorra.

La corsa Susa-Moncenisio, la sola che per la natura del suo percorso possa essere seguita per quasi tutto il suo svolgersi dal pubblico, è vivamente desiderata dalla città di Susa e dai paesi interessati, i quali traggono da essa ottimi profitti.

e Migliori Biciclette portano  
SCATTO LIBERO e CATENA

Vendita esclusiva: Bozzi Durando e C. - Milano - Via Unione, 5.

**"PERRY"**



Egli, il buon professore Placido Venanzi, ama bighelloni per le solitarie vie cittadine, per seguire i suoi sogni o seguendo il corso di certe sue profonde meditazioni, ed ecco che ora l'automobilismo viene tratto tratto a strapparlo violentemente dai rosei regni delle chimere per richiamarlo alla realtà della vita e... al dritto parciapiedi della via, e ciò per opera della rauca romba di un ansante automobile, il quale gli giunge affannosamente alle spalle e minaccia di ravalgerlo sotto le sue ruote...

Egli, l'ottimo prof. Placido ama le passeggiate tra le pure e balsamiche aure campestri ed ecco che l'automobilismo gli turba continuamente questa sua gioia avvolgendolo spesso lungo le olatie ed ampie strade del contado in una densa nuvola di polvere e di fumo... E per ciò contro l'automobilismo, contro questa satanica conquista umana » vanno tutti i suoi alimini retorici; e contro i *chauffeurs* vanno tutte le sue più gladiatrici invettive, o per essere più semplici, tutti i suoi più cordiali accenti.

\*\*

Buon marito, buon padre di famiglia, il professore Placido Venanzi è amato dalla sua giovine sposa e venerato dalla sua rispettosissima sorella.

E per ciò, nè la degna compagna della sua vita — l'ottima signora Eufrasia, tutto fuoco ella, tutta vivacità e tutta esuberanza di vita — e i suoi tre figli: Carlo, studente di liceo, Guido, lieve della terza ginnasiale, e Gemma, diavolletto decenne, osarono mai rivelargli la verità, tutta l'orribile verità: e cioè che essi sono tutti quattro pazzi per questo nuovo sport, per questo ande conquistatore di anime, di cuori, e di gane energie!

Per non infrangere la sua felicità, per non nareggiargli la vita, tutti, quand'egli è presente, creano, tutti appena indovinano la sua scannellata caratteristica, nascondono la *Stampa sportiva*, le altre pubblicazioni congenere in cui no le fotografie degli *sportsmen* e dei *chauffeurs* famosi e i disegni delle ultime e più perfezionate 50 HP.

E per ciò egli vive o per dir meglio, visse fino lunedì scorso nella dolce illusione che il suo io, che il suo ferocissimo odio contro questa macchina infernale e infame che pesta i calli al pessimo e

*ch'a sbèrgiaira e ch'a sciòrgnis,*

se dalla sua fida sposa e dai cari rampolli suoi stamente condiviso...

Ma ahimè! lunedì mattina cadde dai poveri occhi quella lenda che fino allora la pietà dei suoi congiunti gli aveva mantenuta strettamente legata!

O! perchè egli, il buon professore Placido Venanzi non uscì lunedì mattina, come al solito, a spuntar del giorno — e mentre sempre ancora la sua famiglia giace fra le così dette molli me — perchè non uscì egli come al solito udire il cinguettio dei passeri salutanti — gli alberi — il primo raggio di sole? Perchè ase egli all'insaputa della fida sposa e dei pettosi figli nella sua chiusa stanza a correre i temi di greco dei suoi trentacinque scorsi?

\*\*

Appena fu un vocio indistinto, quello che se; frasi mozze, staccate, spezzate... — Sarà già ta la « *Stampa?* ». — Sono appena le sei! — possibile! — Chissà!

E perchè mai si alzò così presto stamane da dea ma dormigiana famiglia? — pensò prof. Placido...

oi tosto tornò ai suoi « temi »... le voci continuavano, più chiare, più alte, e litigiose: — Va tu a prenderla... — Va — Non trovo l'allaccia-scarpe... — Un sorso afe, prima!

fine un ordine breve, reciso, perentorio fu artito dalla signora Eufrasia alla serva: — Anna, va tu, svelta! Sorveglierò io la bollitura latte!

di le voci ricominciarono, incrociandosi: — vici tu che l'ha vinta? — Lancia! — Macchè! la jettatura! Fournier! — Leblon! — Che ogna sarebbe per noi!

a intanto quel frugolo della Gemma era corsa contro a Caterina, le aveva strappato di mano ornale ed era entrata in casa gridando: — Cagno! Cagno! E che trionfo! L'hanno coperto!

prof. Placido Venanzi posò sullo scrittoio ema già in buona parte crociato nei suoi epici strafalcioni e si domandò trasognato: — E cos'avrà mai fatto di bello il buon Cagno,

il sovversivo, ma ottimo nostro consigliere comunale?

Ma l'equivoco durò poco, e la verità — orribile — penetrò ben tosto come dardo avvelenato nel cuore del buon professore...

— Che splendido spunto per svolgere il mio tema d'italiano — esclamava Carlo il figlio liceista — *L'eroe moderno!* Il mio cataroso pedagogo vorrebbe che gli esaltassi lo scienziato macro e giallo che si incartapecorisce nel suo gabinetto chinando sulle storte gli occhi muniti di occhiali alla Silvio Pellico! Domando io! Ma l'eroe moderno è lo *chauffeur!* Cos'era infatti in suo confronto il gladiatore romano? Un pezzo d'idiota munito di buoni muscoli e nient'altro! E il crociato medievale? Un solenne imbecille che si faceva ammazzare per un'astrazione, la fede, mentre la sua dolce sposa si consolava col giovin paggio di Tolosa... o d'altri siti! E il capitano delle fazioni cinquecentesche? Un violento, senza intellettuale, un rapinatore senza scrupoli! E Pietro Micca? Un anormale come tutti gli altrui! E il soldato dell'epopea napoleonica? Un bietolone che dava la vita per l'ambizione del suo imperatore! Lo *chauffeur* invece, quello è il vero eroe, poichè trionfa con mente lucida ed animo cosciente di tutto e di tutti! Dello spazio e del

A questo punto il professore Venanzi non ne poté più. Entrò esterrefatto e fremente nel salotto da pranzo ov'era raccolta tutta la sua fareticante famiglia:

— Sogno o sono desto! Deliro io, o siete pazzi voi, tutti quanti?

La sua figura doveva essere terribile, spaventosa, poichè tutti allibirono e Gemma, la piccola Gemma, gli corse incontro piangendo:

— Ah meno male! Tu, piccola anima semplice, mi sei fedele! Che dici tu di tutto questo, che dici?

— Dico che quando sarò grande voglio sposare uno *chauffeur* per andare in automobile, vestire



I campioni dell'automobilismo: Rolls.

tempo! Della materia bruta e dell'imprevisto! E piega in suo dominio tutte le due forze finora più indomabili, il fuoco e l'elettricità. Anzi — fattele sue schiave — parte con esse e per esse alla conquista della gioia, della felicità, dell'ebbrezza, del mondo! Quello è il vero eroe! Poichè egli ha tutto e, deve avere tutto: forza d'Ercole, occhio d'aquila, cuor fermo, polso sicuro e mente pronta, sempre vigile, acutissima... Che una sola gli manchi di queste qualità, e il trionfo gli sfugge e la fortuna l'abbandona... L'eroe moderno? Lo scienziato che intisichisce sui libri? Ma che! Lo *chauffeur!* Lo *chauffeur!* Cagno, ecco! Cagno! Per dargli un nome!

— E trentamila lire ha guadagnato, capisci? — interruppe il secondogenito del prof. Venanzi... — E papà, che non ne guadagna tre, vorrebbe che io facessi il professore come lui... Ma di' mamma, è matto papà? E' matto?

Ma la vivace signora Venanzi non aveva tempo a rispondere, poichè, per conto suo, si commoiva leggendo della pioggia di fiori sotto cui le donne siciliane avevano coperto il campione torinese...

— Che emozione! E come ne sarà stata fiera, orgogliosa la donna da lui amata! Ma anche gelosa però... Ah che momento, che momento, per lei, per lui... per tutti e due!

di seta e fare la signora! Mamma invece non l'ha l'automobile,

e neppure vesti di seta, e deve anche aiutare Caterina a scopare e a fare i letti! Papà, perchè non ti metti a fare lo *chauffeur* anche tu?

Il buon prof. Venanzi si cacciò le mani nei capelli disperatamente... Ma Gemma era la sua piccola gioia. E perciò tosto sorrise... e poi, anche, rise cordialmente...

E con lui rise allegramente tutta la famiglia...

— Piccola anima semplice, forse hai ragione tu. E ritornò malinconicamente ai suoi temi. Fuori, il sole rideva fra gli alberi. E un automobile correva leggero e veloce, lontano, verso il verde, verso l'azzurro, verso la campagna in fiore...

Furio Marietti.

Il Direttore si trova in ufficio tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 e dalle 22 alle 24. Per comunicazioni d'urgenza telefonare al n. 11-36.

Fabbrica Italiana di Accumulatori Elettrici Leggeri

Brevetto Garassino 1899-1906

TORINO — Via Artisti, 34 — TORINO

Batterie industriali per vetture elettriche e imbarcazioni, per illuminazione automobili, accensione motori a benzina, telefoni, telegrafo, ecc.

Stazione di carica.

10 Onorificenze - Medaglia d'Oro.

Esposizione Automobili Milano 1901.

## Il Mozzo Façan Two Speed EADIE

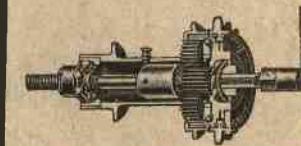
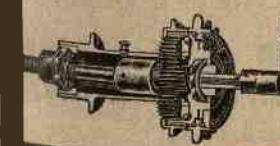
è noto a tutti ed è da tutti riconosciuto come il più semplice ed il migliore dei Mozzi a cambio di moltiplica.

La moltiplica alta è quella normale; spostando la levetta essa viene diminuita del 25%.

Questo Mozzo ha ad entrambe le moltipliche una ruota libera senza qualsiasi frizione ed il cambio di velocità si può fare in qualsiasi momento.

È in vendita (come tutte le altre specialità della Casa EADIE) presso i principali negozi.

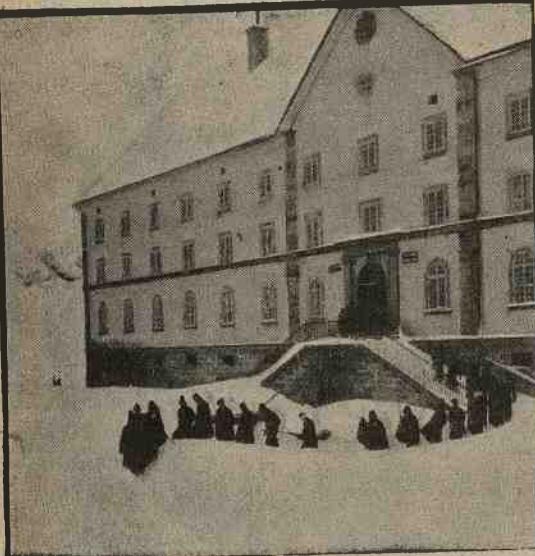
Esclusivo Rappr. per l'Italia: GIULIO MARQUART - Milano, Via Melegnano, 5.



# I Congressi sportivi studenteschi

## Il primo Congresso Internazionale Alpinistico studentesco

Questo Congresso, indetto dalla Stazione Universitaria del C. A. I. in occasione del 1° Convegno Internazionale degli studenti, raccolse numerose iscrizioni in modo che oltre gli Atenei e le scuole superiori di Milano, Pavia, Bologna, Firenze, Pisa, Parma, Torino e la rappresentanza degli studenti triestini, erano pure rappresentate le Università di Bienne, Amsterdam, München, Losanna, Rio



Lasciando l'Ospizio del Sempione.

Janeiro, Jassy, Helsingpors, Berna, San Paulo e Montevideo.

Mandarono poi la loro adesione la Società Alpinisti Tridentini, il C. A. Fiumano, il C. A. Francesi, il C. A. Inglese, la Società dei Turisti Norvegesi, il C. A. Tedesco-Austriaco.

Il programma del Congresso comprendeva la Gita al Sempione (m. 2001). La comitiva cosmopolita lasciò Milano il mattino del 26 aprile col treno di Domodossola, da dove in vettura si giunse a Isella alle 15, sotto una lenta pioggerella che non tardò a cambiarsi in nevischio.

Dopo una breve refezione la comitiva si divise. Parte resta ad Isella per poter visitare... con maggior cura i lavori del traforo, mentre 31 ardimentosi (Barbieri, Benassati, Bigorra, Bordoli, Borella, Bosinelli, Brozki, Cavina, Cipollini, Del Monego, Del Vecchio, Ferrari, Foresti, Franci, Franchini, Galeati, Guecchi, A. Jarach, L. Jarach, A. Mariani, F. A. Mariani, Meroni, Minotti, Nypels, Rusconi, Stabilini, Scotti, Sundberg, Tabacchi, Terni, Valle) proseguono pel villaggio Sempione, ove la neve è già abbastanza alta. Un breve spuntino e avanti.

Man mano che si prosegue il tempo si fa cattivo, la neve cade copiosa.

Si era ancora a una buon'ora di cammino dalla cantoniera n. 7, quando ci si accorge che manca

uno della comitiva. Si fa l'appello degli studenti e ci sono tutti.

Manca invece Thesond, uno dei due operai francesi che si erano aggregati alla nostra carovana onde avere facilitato il ritorno in patria.

Viene ordinato l'alt e si distaccano tre studenti a rintracciare lo smarrito.

All'incerta luce della lampada i tre giovani si slanciano febbrilmente sulle orme della comitiva. La neve cade continuamente, è necessario trovare presto Thesond prima che il candido lenzuolo lo copra.

Finalmente si senti un fioco lamento, i giovani si avvicinano, silenzio!... Chiamano, nessuno risponde.... dopo un po' un altro lamento!

La lampada sfiora rapidamente intorno ed ecco Thesond coperto sino al collo dalla neve.

Il lavoro per estrarlo si compie sollecitamente e si intraprende una vigorosa seduta di massaggio.

Non si riesce a riscaldare le membra del povero operaio, che però può finalmente articolare qualche parola. Ripresa la marcia, ci diamo il cambio a due a due per sostenerlo, e si prosegue.

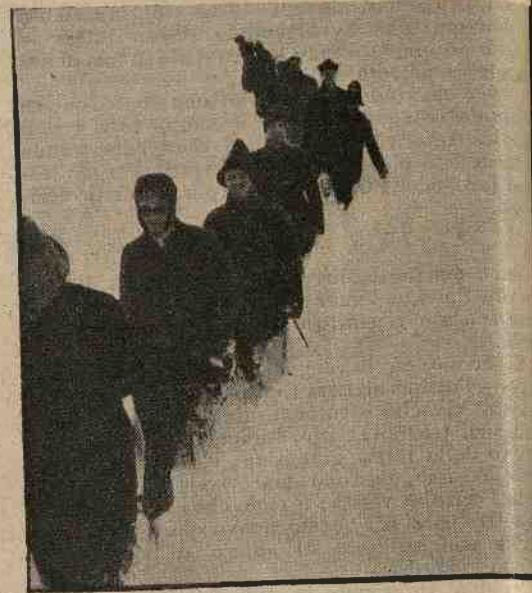
Alle 22,30 arriviamo alla cantoniera n. 7, ove

prima si erano dovuti sollecitare alla marcia con argomenti molto persuasivi, eccoli ora vivaci ed allegri, seduti intorno alle lunghe tavole, alle fumanti marmite!... a divorare.

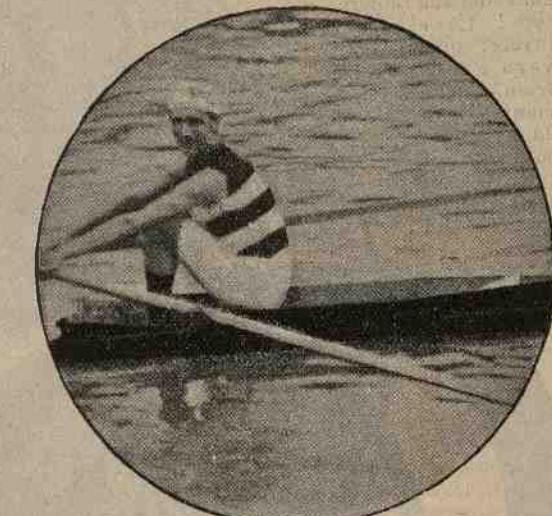
Alla mattina del giorno 27 nevica! Alzarsi da quei soffici letti per calpestare ancora neve è cosa alla maggioranza dispiace.

Contenti o non contenti, dopo aver sorbito un buon caffè e latte, alle 9 si riesce ad abbandonare l'Ospizio.

Le valanghe cadute in certi punti richiedono manovre speciali per poterle superare.



Il ritorno sotto la neve.



Sibaldi Emilio.

dobbiamo usare un parlamentare persuasivo per farci aprire.

Lasciamo Thesond affidato alle cure del cantoniere e... avanti verso l'Ospizio. Nevica sempre.

A poco a poco si spegne quella baldanza sicura che aveva sempre mantenuta allegra la carovana.

Cominciavano insistenti le domande: « C'è ancora molto? — Ma questo Ospizio non si vede? — Io voglio riposare! »; e per pronta risposta i direttori: « Avanti! Avanti! », e frattanto si sorreggeva qualcuno dei meno allenati.

Finalmente verso l'una, a soli 30 metri di distanza, in mezzo allo sferzar della tempesta, vediamo l'Ospizio!

In un'irruzione violenta, e anche coloro che poco

Alle 13, a mezz'ora dal villaggio Sempione, viamo le slitte che avevamo fatto venire incontro per guadagnare tempo! Alle 15,45, dopo una meritata colazione, lasciamo il villaggio a piedi perché le slitte non possono battere le strade e per la corciatoia ci portiamo ad Algeby dove altre di colta ci attendono.

Le valanghe cadute sulla strada l'hanno livellata al pendio della montagna, di modo che, continuando a camminare, giungiamo a Isella alle 2. Pranzo molto allegro, una buona dormita e mattino ecco un sereno trionfante, veramente po' in ritardo!

Scendiamo a Domodossola, ammirando la vallata della Diveria nel suo manto invernale, e alle 7 treno ci porta a Milano dopo averci fatto gustare la vista di quel meraviglioso lembo d'Italia che comprende il lago Maggiore.

## Le regate internazionali

A Como si svolsero con successo i campionati universitari internazionali.

Alla gara *cole* a 4, sono iscritte 5 imbarcazioni, ma l'*Armidale* di Torino non può partecipare e così la lotta si delinea fra l'*Aniene* di Roma, l'*Olona* di Milano, la *Milano* di Milano, e l'*Epagnol* dell'Università di Parigi.

Vince facilmente l'*Aniene* di Roma, coll'equipaggio formato dai signori Brunialti Giovanni, De Cupis Guido, Spinetti Mario, e Novelli Timoniere Luigi Croserio.

La seconda gara è internazionale, *schiffs*, ed è per premio la *Coppa Feste Lariane*.

Sono iscritti 5 concorrenti, ma partono solo segnando la seguente classifica:

1. Sibaldi Emilio della Società *Caprera* di Rino in 12,10" — 2. Fornari Giulio del Club *Roma*, di Roma, in 12,25" — 3. Raimondo Dell'Olona della Società *Arno* di Pisa, in 13". La *Coppa Feste Lariane* va quindi a Torino.

La terza gara è nazionale per *cole* a 4 (coll'equipaggio del Re), e corrono 3 imbarcazioni su 4 iscritte.

La vittoria arride ancora all'*Aniene* di Roma, collo stesso equipaggio della gara internazionale. Seguono la *Milano* e l'*Olona* di Milano.

La gara *outriggers* a 8 non si corre e si termina colla gara *outriggers* a due.

L'*Aniene* una volta ancora ha facilmente vittoria sull'*Olona*, e così anche la *Coppa Olona* passa a Roma.

L'equipaggio dell'*Aniene* è composto da signori Giovannini, De Cupis Guido, Giovanni, e Timoniere.

La Giuria è rappresentata dai signori Boglione, ing. Monzini, Fardini, Benazzoli, Cimino, Cima, Casati, Carmignani, Martinoli, sare della Zanca, Faruffini, Invalta e rag. Grani, segretario. *Starter* il rag. Giovanni De



Gli studenti assistono alle regate.

(Fot. A. Croce - Milano).

## La SERPOLLET ITALIANA

Automobili a Vapore: Vettura - Omnibus - Camions - Vagoni - Vetturine popolari a benzina - Chassis 8 HP: L. 4250

Stabilimenti in MILANO, Via Bernina.

## Il XII Gran Premio del Commercio

### Le corse di Torino

Il 17° « Gran Premio del Commercio » (L. 50.000, m. 2800), bandito dalla Società Lombarda per le corse dei cavalli, è stato disputato domenica scorsa davanti ad un pubblico imponente.



L'equipaggio di Roma 1° arrivato nella gara internazionale ed in quella nazionale in yole. (Fot. A. Croce - Milano).

E, a dire il vero, questo Gran Premio è riuscito una bella corsa. L'assenza dei rappresentanti delle Scuderie straniere non aveva potuto menomamente scemarne l'interesse, perché bastava la presenza di *Massena* a rendere attraente la gara. Infatti le ottime performances del puledro del signor Chantre, il quale, su 2000 metri, con un peso normale (kg. 61), aveva passeggiato davanti ai suoi concorrenti nel « Premio Milano » (L. 20.000), dopo aver vinto in marzo il « Premio dei Tre anni » (L. 8000); la fiducia che la Scuderia Sir Rholand poneva in *Florizella*, fiducia giustificata dalle ottime qualità dimostrate dalla puledra; la presenza di *Creso*, di *Il Re*, erano coefficienti tali da poter rendere attraente una corsa.

Il timore che 2800 metri fossero troppi per *Massena*, è stato sfatato; tutti si sono meravigliati all'ammirare con quale facilità il puledro ha percorso la distanza conducendo da un capo all'altro senza mai lasciarsi avvicinare, tanto che si può pensare che così avrebbe forse, nella necessità, galoppatto per altri 1000 metri e più. *Florizella*, finita anzi tempo nel voler avvicinarsi a *Massena*, ha dovuto sul rettilineo cedere il secondo posto a *Rock of Chasel*, un'importazione della Scuderia Doria; il puledro, che rendeva segno al vincitore, fece una corsa d'attesa e quando *Florizella* sfinita non era più in grado di lottare, venne facilmente a batterla. Quarto *Il Re*, che corre in terreno pesante avrebbe fatto di più; quinto *Ricordo*, il quale ha trovato troppo lunga la distanza; poi *Cassandra*, *Creso*, *Elsa*, *Galoppi*, che è stato un.... cattivo galoppino.

Così questa corsa è toccata al favorito, ad un solo puledro: senza esagerare, poiché in fatto di corse i calcoli fatti sulla carta spessissimo non traducono in realtà, si può dire che *Massena* (Melanion e Maranine) è un cavallo dotato di una velocità e di fondo. Sul suo valore assoluto si può per ora dare un giudizio, e forse non si darà ancora per quest'anno, poiché *Massena*, pur non valichi l'Alpe, non potrà trovare tanti avversari in Italia; esso è di molto superiore a quanti cavalli si trovano presentemente nelle piste italiane, e specie ai tre anni, i quali sono assai poco.

La vittoria di *Massena*, che sarà il vincitore del « Premio Principe Amedeo » (L. 20.000) di Torino, ha dato occasione a Walter Wright il debole dei nostri jockeys, di vincere per la prima volta il « Gran Premio del Commercio ». Così ha la soddisfazione di aver vinto tutti i premi disputatisi sulle piste italiane. Il vincitore è stato allenato da W. Cook, un vero jockey da ostacoli che il signor Chantre ha condotto in Italia anni sono, e che già ha dato prova di saper fare sotto l'intelligente del signor Chantre.

Il pubblico, che si è trovato soddisfatto della corsa, è stato largo d'applausi ai protagonisti della corsa: a questi aggiungiamo i nostri.

Oggi, domenica 20 maggio, la Società Torinese per le corse dei cavalli inaugura il suo nuovo ippodromo a Mirafiori. La riunione comprende 10 giornate di corse; ad essa auguriamo ottimi risultati.

L'8 corrente si sono chiuse le iscrizioni alle importanti corse nel nuovo Ippodromo della Generala.

Nel PREMIO APERTURA (m. 1800), figurano i cavalli: *Frascarola*, *Kuru* (4000), *Prenestina*, *Galliano*, *Siglinda* (4000), *Herda* (4000), *Venez-y-Voir*, *El Senab*, *Marcello*, *Yoskikita* (4000), *Monviso* (4000), *Attila*, *Ardnegrina* (4000), *Yambo*.

Nel PREMIO LINGOTTO (metri 2000) correranno *Frascarola*, *Ischuenmon*, *Jenny's Way*, *Bhag*, *Venez-y-Voir*, *Bija*, *Sancats*, *Marcello*, *Yoskikita* ed *Oriente*.

Nel PREMIO MIRAFIORI (m. 1400, hp.) sono iscritti: *King David*, *Frascarola*, *Eguizia*, *Jenny's Way*, *Schuenmon*, *Farnesina*, *Chitet*, *Bhag*, *Oryx*, *Ada*, *Andorra*, *Roja*, *Yama*, *Werner*, *Oriente*, *Attila*, *Herda*, *Siglinda*, *Yambo*.

Nel PREMIO PARTRONESSE (m. 1800, G. R.) correranno: *Kibok*, *Rosebund*, *Edna Lyall* (2000), *Appia*, *Cellina*, *Volta*, *Pergola*, *La Travata*, *Guy Andorra*, *Drumroe*, *Salviati*, *La Rapée* (2000), *Pentecoste*.

Come si vede, tutti i migliori prodotti dell'ippica nazionale ed estera si troveranno sul campo torinese, che, a dire il vero, è riuscito qualcosa di assai comodo ed elegante.

### III Congresso Internazionale d'Automobilismo

#### I festeggiamenti - Le relazioni

S. A. I. R. la Principessa Laetitia d'Aosta ha fatto annunciarie alla Commissione di organizzazione del Congresso che interverrà a tutte le riunioni del Congresso stesso.

Pertanto è stato così concretato il programma dei festeggiamenti e delle riunioni:

**Giovedì 24 maggio.** — Alle ore 14 accesso alla tribuna speciale al Parco Aerostatico per l'arrivo dei concorrenti alla Coppa d'oro.

**Venerdì 25 maggio.** — Seduta inaugurale del Congresso e seduta di Sezione alla Villa Reale.

Alle ore 17 *Garden-party* nel giardino della Villa Reale offerto ai Congressisti dal Municipio di Milano.

**Sabato 26 maggio.** — Seduta di Sezione. Sera: Corso dei fiori automobilistico nel recinto dell'Esposizione.

**Domenica 27 maggio.** — Gita automobilistica ai laghi di Lombardia: Milano-Varese-Luino-Ponte Tresa-Lugano-Villa d'Este-Como-Milano. *Lunch* a Luino. *Five o' clock tea* a Villa d'Este.

Per coloro che non intendessero di partecipare alla Gita automobilistica la Società lombarda per le corse di San Siro riserva l'accesso al recinto del peso per quella giornata di corse.

**Lunedì 28 maggio.** — Seduta di Sezione e visita ai principali stabilimenti di costruzione di automobili e di pezzi staccati.

**Martedì 29 maggio.** — Seduta generale di chiusura e banchetto ufficiale.

I relatori hanno inviato interessantissimi rapporti sui vari temi che formeranno oggetto di discussione al Congresso.

Specialmente degni di attenzione sono quelli di M. Léon Serpollet sulle vetture a vapore, del signor Charles Jeanteaud sulle vetture elettriche, dell'ing. Balloco dell'Itala sulle trasmissioni, del sig. Ferrus Léonce sulle ruote elastiche, del dottore Alberto Pirelli sui pneumatici, dell'ingegnere Pirelli sulle strade, del sig. Georges Lumet sugli *essais de laboratoire*, dell'ing. Baldini sui sistemi di trazione automobile, dell'ingegnere Basilie di Londra sui servizi pubblici automobilistici, dell'onorevole Majorana sull'automobilismo nei riguardi economici fiscali, dell'ing. Frierio sulle ferrovie.

Gli uffici del Congresso hanno cominciato l'invio a domicilio dei moduli ferroviari per le ferrovie italiane e per quelle francesi e delle guide del Congresso; fra pochi giorni si inizierà quello delle relazioni stampate, delle tessere di riconoscimento e dell'artistica targhetta



I re del volante: L'automobilista De la Touloubre.

medaglia coniata appositamente per l'occasione e recante gli stemmi dell'Automobile-Club di Francia, del Touring-Club Italiano e dell'Automobile-Club di Milano.

Le iscrizioni, la cui chiusura è imminente, si ricevono alla Sede del Congresso stesso, via Monte Napoleone, 14.

**L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa in tutta Italia Lire 10 per l'edizione di lusso e Lire 5 per l'edizione comune.**

**Inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione del giornale, piazza Solferino, 20.**

#### Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo **Garage** capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, gratuito per i clienti. — Deposito olio benzina. — Occorrendo meccanico. — **Massimo comfort - Prezzi moderati.**

F.I.I. CAMBIANO, prop.

## AUTOMOBILISTI!!!

# Benzina "CARBURINE",

TORINO - Via Almese, n. 10 (Fnori Barr. di Francia) - MILANO - Foro Bonaparte, n. 2.

## Il motore umano

È diventato un luogo comune quello di paragonare gli esseri viventi in generale, e l'uomo in particolare, alle macchine, e tuttavia con è molto tempo che lo stato della scienza permette di apprezzare la portata e la giustezza di questo paragone.

Il mondo dell'energia è dominato da una grande legge analoga a quella che regge il mondo della materia: nulla si crea e nulla si distrugge.

Noi non assistiamo che a delle trasformazioni: una macchina a vapore trasforma l'energia calorifica del carbone in lavoro; una pila trasforma

Una prima deduzione s'impone: per compiere un qualunque lavoro un animale deve essere nutrito.

E a questo proposito Rumford fece una esperienza assai curiosa, dalla quale risulta che vi ha più di interesse a dare una certa quantità di fieno a un cavallo che si farà in seguito lavorare, che a utilizzare lo stesso quantitativo di fieno per alimentare il focolare di una caldaia.

Come si può calcolare il valore del lavoro prodotto da un uomo? Noi vedremo che è semplicissimo pervenire alla nozione di questa misura.

Tre elementi intervengono in un lavoro, qualunque esso sia, cioè: lo sforzo sviluppato, la velocità con la quale tale sforzo si compie ed il

tedesco ebbe a rimaneggiare le grandi fortificazioni di Alsazia-Lorena, ciò che comportava importanti movimenti di terra.

Gli ufficiali del genio dell'armata prussiana si dedicarono ad una serie di misure del più alto interesse, per determinare le condizioni in cui l'operaio poteva, a fatica eguale, fornire la maggiore quantità di lavoro.

Sono i risultati di queste esperienze che abbiamo riunito nella tavola qui appresso:

Elevando la terra a palate 38,880 chilogrammetri elevando pesi con la carretta in salita di 1/1 43,200 chilogrammetri; elevando pesi a spalla per una rampa o una scala 56,160 chilogrammetri elevando un peso con la mano, 73,440 chilogrammetri; elevando un peso con la corda, 77,760 chilogrammetri; girando una manovella, 172,800 chilogrammetri; girando un tornio, spingendo e tirando orizzontalmente, 207,360 chilogrammetri percorrendo una strada al livello dell'asse, 259,20 chilogrammetri; elevando il proprio peso, 280,00 chilogrammetri.

Così è elevando il proprio peso che l'uomo posto nelle migliori condizioni. Una delle cifre riferite nella tabella ci permetterà una riflessione assai divertente. Tutti conoscono la famosa sfida di Archimede, allorché egli stabilì la teoria della leva: Datemi un punto d'appoggio e vi solleverò il mondo. Se il grande geometra avesse avuto una leva e un punto fisso non sarebbe lui che avrebbe sostenuto la Terra, ma il suo punto fisso.

Tutta la sua abilità sarebbe consistita non nel sostenere il globo, ma a farlo sostenere quasi talmente dal suo punto d'appoggio.

Se al contrario si fosse trattato di far nasce un movimento effettivo, Archimede allora avrebbe dovuto ottenere interamente coi suoi mezzi, coi non avrebbe potuto essere che molto piccolo e un tempo molto lungo.

Ammettendo, secondo i dati generalmente conosciuti, che la densità del globo sia di cinque volte e mezza quella dell'acqua, e sapendo d'altra parte che il lavoro giornaliero che può fornire un uomo, che opera con una manovella, è di 172,8 chilogrammetri, si trova che per sollevare il globo terrestre all'altezza di un millimetro sarebbe occorsi ad Archimede più di 900 miliardi di scoli, di maniera che se lo scienziato di Siracusa fosse ancora vivente, e se egli avesse sempre lavorato durante i duemila anni che ci separano da lui, non avrebbe ancora sollevato la Terra una quarantacinque millesima parte di un millesimo di millimetro.

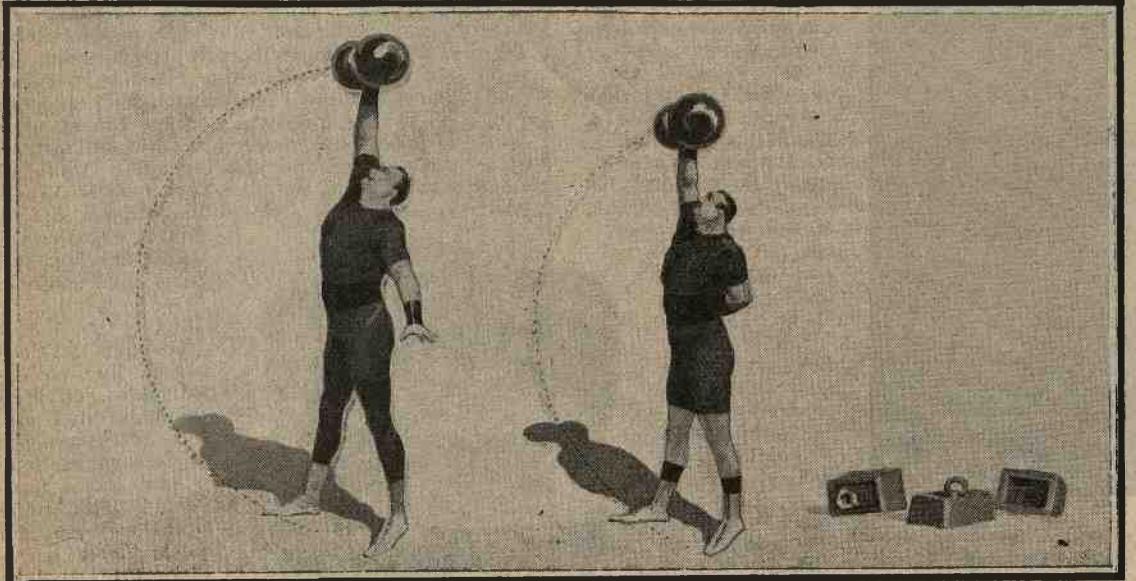
Tutti gli ingegneri sanno che ogni macchina deve essere costruita in vista della forma speciale sotto la quale si presenterà il lavoro resistente che dovrà vincere.

Immaginiamo per esempio l'ipotesi in cui stantuffo d'una macchina a vapore dovesse direttamente applicare la sua forza motrice a vincere una resistenza.

Se si tratta di sollevare 100 kg. a un centimetro d'altezza, si farà il cilindro talmente largo che la pressione del vapore sullo stantuffo svilupperà uno sforzo di 100 chilogrammi, e si limita la marcia dello stantuffo ad un centimetro.

Se si tratta di sollevare nn kg. ad un metro d'altezza, si farà il cilindro d'una sezione cento volte più piccola e si darà allo stantuffo una marcia cento volte più grande.

Nondimeno se le macchine così realizzate sono differenti, esse hanno da compiere il medesimo lavoro, e qualche cosa non ha cambiato, cioè il volume del vapore impiegato se lo si suppone alla medesima pressione. Questa proporzione di volume della materia che lavora, col lavoro effe-



Il più alto fa uno sforzo maggiore sollevando il peso a maggiore altezza.

l'energia chimica in lavoro; una dinamo trasforma l'energia meccanica che le è fornita da un motore qualunque, in energia elettrica; l'uomo, infine, trasforma in calore o in lavoro l'energia chimica o calorifica contenuta nei suoi alimenti.

Applicata a muovere una macchina o a sollevare dei pesi, la forza d'un uomo produrrà un lavoro facile a misurarsi, dal momento che ci siamo fissati l'unità di misura.

Questa è il « chilogrammetro », cioè la forza necessaria per sollevare l'unità di peso: il chilogramma, all'unità di altezza: il metro. Ora, intravista da Sadi-Carnot, nettamente formulata da Robert Mayer, dimostrata infine con una serie di esperienze bellissime dal Joute, la nozione d'equivalenza delle forze è oggi universalmente ammessa.

Se, per conseguenza, avendo misurato il lavoro d'un uomo, si sottopongono i suoi alimenti alle esperienze che danno il loro potere calorifico, si constaterà che esiste fra le due cifre ottenute un rapporto costante.

Questa è la teoria pura: la realtà è un poco differente, ma la grande legge dell'equivalenza non ne è tocca. In una macchina a vapore, il carbon fossile si consuma solo in parte e dà dei residui solidi o gasosi; similmente i residui della digestione rinchiusono ancora in essi dell'energia non trasformata. La valutazione ne deve essere fatta e l'esperimentatore deve tenerne conto nei suoi calcoli.

tempo che lo sforzo stesso richiede. Si comprende che è necessario considerarli tutti e tre ed il loro prodotto può servire di misura al lavoro sviluppato, così come si vedrà.

Abbiamo chiamato *chilogrammetro* il lavoro che bisogna sviluppare per elevare un chilogramma ad un metro di altezza.

Per elevare alla stessa altezza 10 chilogrammi occorrerà un lavoro di 10 chilogrammetri, così occorreranno ancora 10 chilogrammetri per elevare un chilogramma a 10 metri di altezza.

Infine se l'elevazione di questo peso di un chilogramma ad un metro d'altezza è fatta ad una velocità dieci volte più grande, in un dato caso piuttosto che in un altro, il lavoro per unità di tempo (minuto secondo) sarà dieci volte più considerevole. Tutto ciò è semplicissimo. In guisa più generale, se  $F$  rappresenta lo sforzo sviluppato in chilogrammi in qualsiasi modo,  $V$  la velocità del movimento in metri per secondo,  $T$  la durata del lavoro in secondi, il lavoro totale è espresso da  $FVT$  chilogrammetri.

Si comprende di quale interesse, per coloro che impiegano la mano d'opera dell'uomo, sia la conoscenza del lavoro quotidiano che quest'ultimo può fornire, secondo i modi speciali coi quali lo si fa lavorare.

Bisogna riconoscere le condizioni del miglior rendimento del lavoro umano.

Per non citare che un esempio recente, si sa che dopo la guerra del 1870-71, lo Stato maggiore



Sollevando terra colla pala, 38.880 kgm.

Con la mano e la corda, 73.440 kgm.

Pesi col dorso, 56.160 kgm.

Pesi con la carriola, 43,200.

# Auto Garage Frera

Completo rifornimento GOMME - PEZZI DI RICAMBIO - ACCESSORI - OLII - GRASSI - BENZINA, ecc.  
Aperto tutta la notte - Telefono 372 - Società Anonima Frera - Garages in Torino e Firenze

MILANO

Piazza S. Giovanni in Conca  
(Vicinissimo a Piazza del Duomo)

tuato si ritrova in tutti i casi ove una forza motrice si manifesta. Così più un muscolo è grosso, più la sua sezione è estesa; più è suscettibile di uno storzo considerevole.

Ma, d'altra parte, un muscolo non si raccorcia che in ragione della propria lunghezza.

Da ciò ne segue che il suo lavoro sarà proporzionato alla sua lunghezza e alla sua sezione, cioè, in linea definitiva, al suo volume o al suo peso.

Quanto alla forma, sotto la quale si deve produrre il lavoro muscolare, la si deduce dalla forma stessa del muscolo.

Se questo è grosso e corto dovrà produrre un grande storzo, moltiplicato da un debole percorso; se è lungo e sottile, avrà un percorso assai esteso, ma non svilupperà che uno sforzo poco energico. Gli esempi abbondano: lo sterno mastoidiano, il grande diritto dell'addome, sono dei muscoli a lungo percorso ed hanno una proporzione carnosa di grande lunghezza. Il grande pettorale, l'osso temporale, grossi e corti, sono capaci di uno sforzo considerevole, ma di un debole accorciamento. In un motore a vapore non si stimera la potenza che per la conoscenza di tre elementi: il raddrizzamento, la corsa e la pressione del fluido; in egual modo i fisiologi hanno cercato di determinare la forza specifica del tessuto muscolare.

Koster ha trovato che il muscolo umano sviluppa 1087 grammi per centimetro quadrato di sezione.

Nell'uccello la forza sarebbe di circa 1200; nell'insetto essa sarebbe anche più grande.

La locomozione, sotto le sue diverse forme, ha sempre eccitato le ricerche: si conosce il suo funzionamento retto dal principio dell'azione e della reazione. Io non mi dilungherò adunque su queste nozioni particolari.

Molti autori hanno cercato di stimare il lavoro che fa il motore umano nella marcia o nella corsa. Si è giunti alla conclusione che questo lavoro è nullo. La conclusione è sorprendente e richiede qualche spiegazione.

Il ragionamento di questi autori è che il lavoro prodotto dai muscoli nel periodo di ascensione è compensato da quello che si compie nella fase discendente. Ciò non è in tutto esatto. E' così, per farmi meglio comprendere, che una palla di *caut'house*, rimbalzando su un piano resistente, avrebbe bisogno di un piccolo impulso supplementare per risalire costantemente alla stessa altezza. Un'altra spesa di lavoro è quella che fa oscillare la gamba.

I fratelli Weber attribuirono al solo peso quella oscillazione della gamba, che essi rassomigliarono ad un pendolo. Errore, almeno in parte.

Infatti, se la gamba oscilla a guisa di pendolo, ciò non può essere che per un certo ritmo, quello che impongono la sua lunghezza e la posizione del suo centro di gravità.

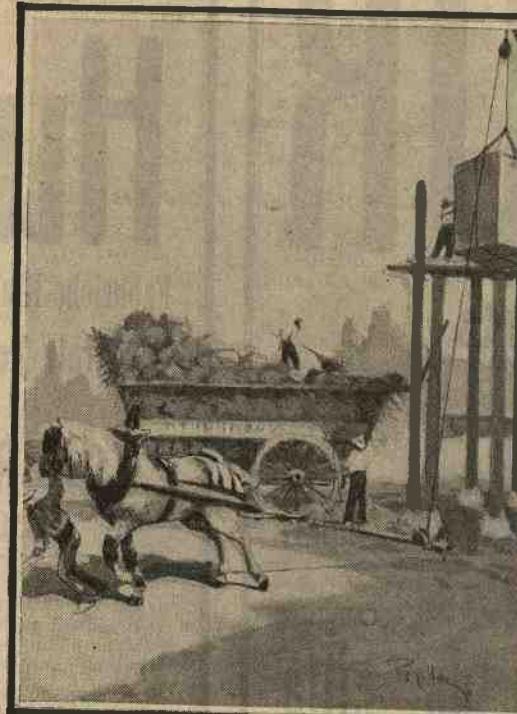
Il paragone dei Weber, tuttavia, ha il suo interesse; aggiungendo questo paragone alle nozioni di lavoro precedentemente esposte, saremo indotti a concludere che l'uomo dalle lunghe gambe dovrebbe essere adattissimo per correre presto lungo un piccolo tratto, mentre l'atleta più piccolo dovrebbe essere suscettibile di correre meno rapidamente su lunghe distanze.

E' ancora questa nozione del lavoro che ci farà preferire, per i lunghi sforzi, l'uomo esile all'atleta arciato e massiccio. Una teoria scientifica, quella sui movimenti pendolari doppi, trova ancora la sua applicazione. Supponiamo due *sprinters* della stessa statura, dello stesso peso, della stessa potenza muscolare, ecc. Essi hanno anche, persino, la stessa lunghezza totale delle gambe. Il più veloce dei due sarà quegli che avrà la coscia più lunga e la parte inferiore della gamba più corta.

Le anatomie di Kraenslein e di Duffy sono a questo riguardo interessantissime. Con un modo identico di ragionamento si può prevedere che i cavalli detti *flyers* saranno grandi e potentermente costrutti, mentre gli *staylers* saranno gene-

entrò in vigore col 1° gennaio 1906, ma non fu possibile finora di attuarla, per la necessità di allestire prima molteplici tipi di targhette da applicarsi ai detti veicoli.

Pubblicato testè il regolamento 22 aprile scorso,



Il motore meccanico e quello animale trasformano in lavoro l'energia calorifera dei loro alimenti.

ralmente piccoli e secchi. Ci possono essere delle eccezioni poiché altri elementi intervengono.

Due uomini di corporatura differente sollevano il medesimo peso al di sopra del loro capo; si classificano *ex aequo*; tuttavia il più alto ha compiuto un lavoro più considerevole; mettono a braccio teso il medesimo peso e si classificano ancora *ex aequo*, tuttavia il più alto deve vincere un maggior lavoro di resistenza, poiché il suo braccio di leva è più considerevole.

Ciò permette già di rendersi conto che in un campionato di forza, ove la classifica è fatta dal solo totale dei pesi sollevati, gli atleti piccoli e tozzi sono più favoriti.

Ma qui è tempo di far punto. La conclusione mi è fornita da un maestro francese, Marev, il quale scriveva or non è molto:

« Se si sapesse in quali condizioni si ottiene il *maximum* della velocità, di forza o di lavoro che può fornire l'essere vivente, ciò metterebbe fine a molte discussioni. Così, non si condannerebbe tutta una generazione di uomini a certi esercizi militari che saranno più tardi rigettati come inutili e ridicoli. Non si vedrebbero, per esempio, certi paesi schiacciare i loro soldati sotto un enorme carico allorquando è ammesso in altri che il meglio è di nulla dar loro a portare ».

### La tassa sui velocipedi

Con legge 10 dicembre 1905, n. 582, fu riformata la tassa sui velocipedi e motocicli e istituita la tassa governativa per gli automobili. Questa legge

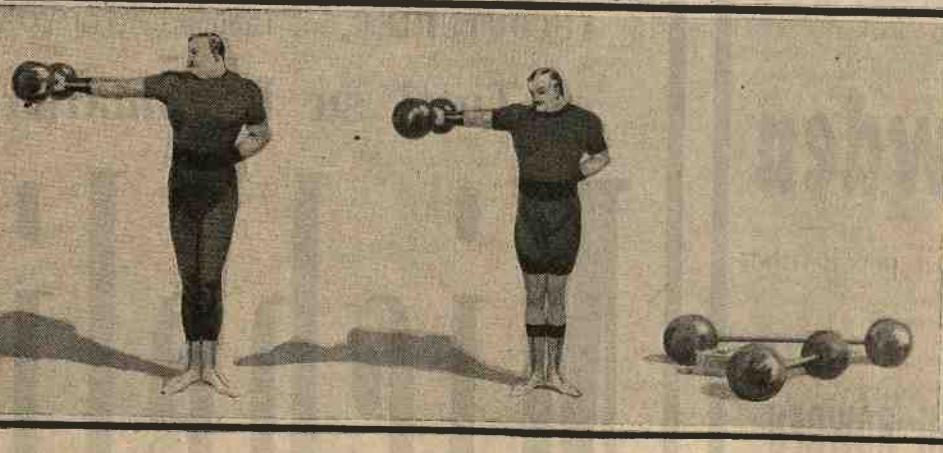


O' è più convenienza a fornire una quantità di fieno ad un cavallo, che alimentare colla quantità stessa il focolare d'una macchina a vapore.

n. 138, per l'esecuzione della sopradetta legge, con R. Decreto 6 corrente è stato disposto per la riscossione della tassa sui velocipedi, che è di lire dieci per quelli a un posto e di lire quindici per quelli a più posti, con riserva di provvedere quanto prima per l'attuazione della legge riguardo ai motocicli ed automobili.

Secondo la nuova legge, le targhette per velocipedi non vengono più applicate dal verificatore metrico, ma direttamente dai ciclisti, i quali ne fanno acquisto dal Comune, cui sono vendute dal Ricevitore del registro del distretto. La vendita delle targhette ai Comuni da parte del Ricevitore del registro comincerà col 20 maggio 1906, ed a tale scopo i Comuni stessi dovranno fare apposita richiesta scritta al Ricevitore e pagare all'acquisto il prezzo in ragione però della sola metà della tassa. I Comuni poi venderanno le targhette ai ciclisti a prezzo intero, venendo così ad incassare la partecipazione loro spettante sulla predetta tassa.

Il 10 giugno p. v. i velocipedi soggetti a tassa, che circolano sulle aree pubbliche, dovranno trovarsi provvisti della targhetta, e in mancanza di questa, i possessori dei velocipedi incorreranno in una penale eguale al doppio della tassa.



Il più alto compie un lavoro più considerevole.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 — SALON AUTOMOBILISTICO

Visitare gli Stands N. 12 (Salone Centrale) e N. 14 (Mostra Germanica)

Società Anonima Frera - Milano — Filiali: Torino - Padova - Parma - Firenze - Roma

# JUNIOR

**Tipo 1906**

**Chassis 18-24** 4 cilindri

**Vetture da turismo e da città**

**ULTIMI PERFEZIONAMENTI**

**DIREZIONE e OFFICINE**

**Torino** - Corso Massimo d'Azeffio, 56 - **Torino**

*Come sempre*  
anche all'Esposizione di Milano

*trionfano:*

**Il Freno BOWDEN**

per Cicli, Motocicli ed Automobili.

le **Cartonche Bowden**

il miglior comando a trasmissioni flessibili per il tubo  
di direzione delle Automobili.

le **Manette e Trasmissioni flessibili BOWDEN**

per qualsiasi comando di Motociclo ed Automobile.

Sindacato Francese dei **Brevetti Bowden**

**MILANO** - Via Sirtori, 16 bis - **MILANO**

← Telefono: 07-13 →

# Grandi Stabilimenti Hutchinson

Fabbriche Riunite per la Fabbricazione della Gomma Elastica  
Capitale Fr. 6.000.000 - Sede a Parigi: 60, Rue St-Lazare

**COPERTURE PER BICICLETTE:**

Marca	<b>Hutchinson</b>
"	<b>Aigle</b>
"	<b>Ibis</b>
"	<b>Le Coq</b>
"	<b>Le Hibou</b>
Camere d'Aria	Marca <b>Aigle</b>
"	" " " <b>N. 1</b>

**PNEUMATICI PER AUTOMOBILI**

Visitare le Stand all'Espozione di Milano 1906 (Sezione Francese)

In vendita presso i principali grossisti

**Dopo la Parigi-Ronbaix  
Bordeaux-Parigi**

**1° CADOLLE**, su Bicicletta ALCYON coprendo i  
600 Km in 19 ore 22 m. 30 sec.

**2° CORNET**, su Bicicletta J. C.

**4° GEORGET**, su Bicicletta ALCYON.

**5° AUCOUTURIER**, su Bicicletta ALCYON,

Tutti su Pneumatici

# Michelin

Agenzia Italiana dei Pneumatici **MICHELIN**  
**MILANO** — Foro Bonaparte, 67 — **MILANO**

# Notiziario Sportivo

## AUTOMOBILISMO

\*\* La Direzione dell'Automobile-Club di Torino ha accettato quali soci effettivi i signori: Broglia prof. Giuseppe (Torino), Hollander Minor Rand (New York), Nazaro Felice (Torino), Talamona cav. Alfredo (Torino), e come socio non residente il signor Guido Piacenza di Polone.

## CICLISMO

\*\* Nell'ultima assemblea del Club ciclistico di Como venne nominato il nuovo Consiglio direttivo che resta così composto: avvocato G. Moroni, presidente; F. Lambertoni, vice-presidente; ragion. Brusa, rag. Binda, Ribolzi, S. Romanò, consiglieri; rag. Visconti e R. Calcaterra, revisori dei conti.

Venne decisa una giornata di corse ciclistiche e podistiche.

\*\* Il Comitato dell'Unione ciclistica svizzera si occupa delle riparazioni al Velodromo della Fonction di Ginevra, ove si correranno i Campionati del mondo.

\*\* A Pordenone, per iniziativa del signor Romano Boranga, si è costituita una fanfara in seno all'Unione ciclistica locale di cui il Boranga è presidente.

\*\* Il Circuito di Tortona (km. 55) è stato vinto da Cuniolo (Tortona), 2. Danesi, 3. Pavesi, 4. Brambilla, 5. Rossi.

\*\* A Bordeaux, Kramer ha vinto le due prove scratch contro Seigneur (2.), Ingold (3.), e Vanoni (4.); nella prima e nella finale contro Seigneur (2.), Deschamps (3.), ed Ingold (4.).

\*\* A Torino, sul percorso di km. 200, si è svolta la marcia ufficiale dell'Audax Italiano a cui parteciparono gli audax: Richebà, Rue, Ciravagna, Guglielminetti A., Guglielminetti G. e Gioda, e gli aspiranti: Armellini Massimo, Costamagna Carlo, Guglielminetti Romolo e Piana Giuseppe, compiendo tutti scrupolosamente il percorso nel termine stabilito.

Fra i partenti eravi pure l'Andrea Attilio Negro, ritiratosi però a Verolengo per un guasto alle gomme, dopo aver compiuto 170 chilometri.

A festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Audax verrà indetta per 10 giugno una marcia ufficiale, extra-statale, il cui itinerario verrà comunicato più tardi.

\*\* A Roma si è fatta la gita di chilometri 135 in allenamento alla corsa per la Coppa del Re.

Vi parteciparono Berthelet, Comanducci, De Angelis, Federici, Fornasari, Jarné, Laurenti, Montanari, Mancinelli, Artemio, Rostagno, Santi, Sombremont, Segre, Sanipoli G., Spasiano C., Vallini E.

\*\* E' ritornato a Mantova il ciclista Verri, il trionfatore di Atene, salutato con applausi fragorosi dall'intera cittadinanza.

\*\* La sezione romana dell'Audax Ciclistico ha fatto una gran gita al Poligono Umberto I, dove poi si svolsero le gare di tiro a segno. Furono fra i partenti il dr. Pisani Costantino; Ispettore, Venti Lorenzini; Capisquadra: Fraschetti Luigi, Frassineti Ferdinando, Lucci Eugenio, Segre Marcello; Audaces: Alpestri Alberto, Berthelet Ettore, Bolognesi Gino, Bortoluzzi Angelo, Bregger Werner, Cavallossi Silvio, Capocci Roberto, Celli Girolamo, Fedeli Germano, Fumaroli Ettore, Galiani Luigi, Montefoschi Renato, Negrini Primo, Pisani Cesare, Ruzi Silvio, Tuzi Romeo; Aspiranti: Imendorf Franz, Nante Giulio, Fumaroli Federico, Saetti Carlo.

Eran attesi al Poligono dai delegati del Ministero della guerra: ten.-colonn. Lubatti, direttore del Tiro e rappresentante del 1° granatieri; ten.-colonnello

Pallotta, ispettore generale del Tiro a segno; maggiore Maggioretti del genio; cap. Guglielmi dello stato maggiore; cap. Anfossi del 2° granatieri; capitano Bellanti del 3° bersaglieri; ten. Maculani del 47° fanteria e tenente Martorelli del 48°. Della presidenza del Tiro a segno vi erano il cav. Reanda ed il conte Borogelli.

Appena scesi di bicicletta i forti campioni dell'Audax spararono una serie contro bersaglio di scuola a 200 metri, ottenendo ottimi risultati malgrado le anomalissime condizioni dei concorrenti. Furono premiati: Fumaroli Ettore, punti 20, Montefoschi 20, Saetti 17, Pisani Cesare 17, Pisani Costantino 16, Galiani 16, Segre 16, Negrini 15, Cella 13, Fumaroli Federico 13, Grammel 13, Cavallossi 13, Tuzi Silvio 12, Fraschetti 12, Berthelet 11, Alpestri 10.

Il ten.-colonnello Pallotta, per la rappresentanza dell'esercito, elogio i soci dell'Audax per l'inaspettata riuscita della gara e si allegò col Pisani che fu l'ideatore e l'organizzatore di una manifestazione tanto interessante ed utile.

\*\* A Parma la corsa di km. 28, Parmacolorno, è stata vinta da Villani, 2.0 Montanari, 3.0 Tagliavini, 4.0 Tezza, 5.0 Bolsoni, 6.0 Righi. Nel tempo massimo: Gainotti, Torinesi, Canepari e Bassi.

\*\* La corsa Bordeaux-Parigi (km. 591) è stata vinta da Cadolle in ore 19 e 26 minuti, 2.0 Cornet, 3.0 Trousselier, 4.0 Aucoutrier, 5.0 George, 6.0 Hesnauth.

\*\* A Munster, Arend, allenato da motocicletta, ha vinto la corsa di fondo.

\*\* La riunione di Parigi, al parc des Princes, ha dato questi risultati:

Gara di Velocità: 1.0 Schilling, 2.0 Doerflinger, 3.0 Thuan, 4.0 Rettich, 5.0 Heller.

Corsa di mezzo fondo: Prima serie: 1.0 Lorgeou, 2.0 Dusot. Seconda serie: 1.0 Simar, 2.0 Moran.

Finale: Km. 20: 1.0 Lorgeou, in 14'40", 2.0 Simar a 300 metri, 3.0 Moran a 400 metri.

L'americano è in testa fino all'11° km. ed ha battuto il record del mondo dei 10 chilometri; ma la sua motocicletta di poi subisce alcuni leggeri guasti.

\*\* A Treptow, Contenet vince la corsa dell'ora con km. 65, battendo Demke a Stol.

\*\* A Reims, nel gran Premio di Velocità (finale), giungono 1.0 Houreier, 2.0 Ludoš, 3.0 Piard.

Nella corsa tandem, 1.1 Houreier-Jeack.

\*\* A Tolosa si corre il match Kramer-Friol, che fu vinto dal primo con 2 punti contro 1.

\*\* A Varese la corsa di chilometri 38 Malnate-Camerlata, è stata vinta da Mennasti, 2.0 Bernasconi, 3.0 Franzini.

\*\* La Nicola Barabino di Genova ha effettuato, al Velodromo, interessanti gare.

Nella Corsa Genova riuscì 1.0 Adriani, 2.0 Rossi, 3.0 Beccari, 4.0 Pelucco.

Gara Handicap: 1.0 Alic, 2.0 Levrero, 3.0 Benassati, 4.0 Fioratte.

Gara Motociclette: 1.0 Cordani, 2.0 Marinelli.

\*\* La gran corsa Giro del Piemonte, km. 330 su strada, con premio di S. M. il Re, è stata vinta dal famoso Gerbi di Asti, che ha percorso la distanza in ore 11,21', il che vuol dire ad una media di km. 29 all'ora; 2.0 Danesi di Milano, in ore 12,2'; 3.0 (a breve distanza) Ganna, di Milano; 4.0 Galletti, di Milano; 5.0 Mironcelli, di Genova; 6.0 Gajoni, di Milano; 7.0 Brambilla, di Milano; 8.0 Iacorossi, di Roma; 9.0 Pavesi, di Milano; 10.0 Rossignoli, di Milano.

Cuniolo, di Tortona, si è fermato a Gattinara per indisposizione. Gerbi arrivarono primo in ottime condizioni, distanziando il gruppo nella salita di Cossato, e non fu più raggiunto. Vinse tutti i traguardi, ad eccezione di quelli di Vercelli e di Novara. All'arrivo assisteva un migliaio di persone.

## IPPICA

\*\* A Milano, a San Siro, molto interessante è riuscita la quarta giornata di corse al galoppo.

Nel premio Rescaldina vince Brando, di Moodock, 2. Nero, di Pozzoli, 3. Alardo di Orano.

Nel premio Certosa è 1. Yoskikita, di Parola, 2. Kuru, di Hill, 3. Sansonilla, di Smith, 4. Galliano, di Wright, 5. Werner,

di Goddard, 6. Mirko, di Miliani, 7. Monviso, di Jacobs. La vincitrice è comprata per lire 8100 da sir Rholand.

Nel premio Piazza d'Armi è 1. Oryx, di Hill, 2. Iris Hoak, di Goddard, 3. Arnesina, di Smith, 4. Venez-y-voir, di Smith.

Nel premio Jockey-Club vince Elsa, di Smith, 2. San Siro, di Jacobs, 3. Prenestina, di Hill, 4. Caronte, di Bartlett, 5. Garisenda, di Hemmings, 6. Yama, di Goddard.

Nel premio Scuderie, dove è 1. King David, di Goddard, 2. Rugiada, di Lansdown, 3. Attila, di Jacobs, 4. Herda, di Smith, 5. Winkfield Queen, di Hill, 6. Suor, di Bill. Il vincitore precede di una testa, dal secondo al terzo corrono quattro lunghezze.

Nel premio Militare vince Santiago, di D. Strobel, 2. Roccardo, di Capece-Zurlo, 3. Her Ladyship, di Biago, 4. Pale Carew, di Lanza, 5. Sualla, di Papi.

Nel premio Paullo è 1. Longjumeau, di Michelotti, 2. Vaillant, di Wircher, 3. Valerio, di Erano, 4. Pie Borgne, di Coccia. Il vincitore resta invenduto.

\*\* A Palermo, alla gran giornata di corse alla Favorita, intervennero i Sovrani.

Nel premio Montecuccio (handicap ascendente, lire 1500, distanza m. 2000), a tutti gli iscritti, corre solamente Bija che fa walk over interessante, poiché il bel cavallo del principe Ganci parte con treno sostenuto e giunge al traguardo con splendida volata.

Nel premio Conca d'oro (corsa a vapore, lire 1200, distanza m. 1200), giunge 1. Frascarola, del conte Sorriovi, che precede di due lunghezze Pinciana, del principe Deliella, 3. a mezza lunghezza, Farassi, di Licata Baucina.

Nel premio Saint-Caprais (handicap discendente, lire 4000, distanza m. 2400), giunge 1. San Severino, del principe Deliella, 2. Bija, 3. El Senab, entrambi di Ganci, 4. Pilsiner, della Cerdà.

Nel premio delle Tribune (gentlemen riders, handicap ascendente, lire 1000, distanza m. 1700), giunge 1. Frascarola, montato dal cavaliere Pancamo, 2. ad una lunghezza, Nedora, montato dal cavaliere Licata di Baucina, 3. Gastone, montato dal cavaliere Tasca.

\*\* A Bologna, le corse al trotto hanno dato questo risultato:

Premio Ferrara (lire 1400, dopo due prove): 1. Caruso, del tenente Abrile (2.27 1/5); 2. Leira, di Perzati (3-2); 3. Leone, di Neucioni e Levi che commette alquanti errori (4-3).

Premio Comune (internazionale, lire 3000): 1. Contralto (1-1); 2. Wain Schott, di Borgatti (2.14 1/5); 3. Harry Simons, di Lauman; 4. Dulce Cor, di Giorgi.

Premio Ippodromo (handicap, lire 1400, m. 2413): 1. Fréjus (2558) 2'45" 8/5; 2. Axeira II (2573); 3. Tosca; 4. Impero, di Branchini.

Premio delle due Torri (L. 1200): 1. Zembla, di Bellini (1-1); 2. Robilant, di Perrati (4-2); 3. Laura, di Bottelli (2-0); 4. Giotto, di Tamieri (3-4) 2'29" 4/5. Seguono Battagliera, Bosforo e Baluardo.

Premio Canedole (allevamento, lire 2000): 1. Martica Wilkes, di Golletti De Stefan; 2. Zofanello, del conte Roncalli; 3. Meneghino, di Lady Hambletonian; 4. Charming Captain, del cavalier Berti, 2'28" 8/5.

Premio Modena (condizionata, lire 1200): 1. Leone, di Neucioni e Levi (1-1); 2. Impero, di Branchini (3-2); 3. Caruso, di Abrile (2-0); 4. Tosca, di Bianchi (5-3). Seguono Levia e Fido, 2'27" 3/5.

Premio Bologna (internazionale, con reta di distanza, lire 2000): 1. Dulce Cor (1-1); 2. Miss Fearing (3-2), entrambi della Scuderia Giorgi; 3. Miss Sidney, della Scuderia Ambrosiana (2-8); 4. Soano, di Rossi, 2'13" 4/5.

\*\* A Mantova, nelle corse al trotto, il premio Mincio è vinto da Zofanello, 2. Vandal II, 3. Gallia, 4. Livia.

Nel premio Mantova fa walk over Miss Fearing.

Il premio Dilettanti spetta a Bramante. 2. Cerva.

Il premio Congedo è per Livia, 2. Robilant, 3. Belle Axmon.

\*\* A Colombe (Francia), nelle corse al galoppo, il premio Velleda è vinto da Old Lady, 2. Odette, 3. Heartcase.

Nel premio Magellan vince Gelon, 2. Omar, 3. Mimosa III.

Nel premio du Pontmorin è 1. Planète, 2. Le Wexin, 3. Scorpion II. Nel premio Rosa vince Ruy Blas III, 2. Le Belvedere, 3. Georgien.

\*\* A Ferrara, nelle corse al trotto, il premio Unione toccò a Meneghino, 2. Masta, 3. Caos.

Il premio Ferrara fu per Dulce Cor, 2. Contralto, 3. Weinscott, 4. Harry Simons.

Il premio Modena spetta a Fauno, 2. Duca, 3. Saffo.

Il premio Congedo fu vinto da Freyus, 2. Bettfounder, 3. Miss Sidney.

## CANOTTAGGIO

\*\* A Torino, il Rowing-Club Italiano (Sezione Eridanea), ha fatto disputare la prima interessante regata di quest'anno. Ecco i risultati:

Gara yole di mare a quattro vogatori (Coppa dei professori). Vi concorrono studenti dell'Università di Torino.

Arrivano: 1. l'equipaggio di farmacia (Caprera), 2. quello di matematica (Cerea).

Gara Sangone (schiff non classificati).

Arrivano: 1. Filippi (Armida), 2. Collino (Cerea).

Gara Monviso (outriggers a quattro non classificati).

Arrivano: 1. Rowing-Club di Genova, 2. Cerea, di Torino, 3. Armida, di Torino. Ritirata la Caprera.

Gara schiff (juniore).

Arrivano: 1. Sibaldi (Caprera), 2. Filippi (Armida). Non partito Collino della Cerea.

Gara Cenischia (yole di mare a quattro vogatori). Riservata alle scuole secondarie.

Arrivano: 1. Istituto tecnico Sommeller (Caprera), 2. Liceo Massimo d'Azeffio (Cerea), 3. Liceo Gioberti (Armida), 4. Liceo Cavour (Esperia).

Gara outriggers a otto (juniore).

Arrivano: 1. Cerea, 2. Armida, 3. Cerea.

\*\* A Venezia sono rientrati trionfalmente i canottieri della Reale Società «Bucintoro», che ad Atene ebbero tanta messa d'allori.

Tutta Venezia era a salutarli.

Un apposito ricevimento sarà offerto dalla loro Società, e vi presenzieranno S. A. R. la principessa Laetitia e le autorità cittadine.

\*\* A Paliano, nei mesi di agosto e settembre, si svolgerà un ricco programma sportivo sul Lago Maggiore.

Sono anima del Comitato organizzatore il presid. effettivo barone Antonio de Marchi, giovane e brillante sportsman, i due vice-presid. avv. cav. Cesare Peretti e signor Ferdinando Biffi, il tesoriere avv. Erba il cassiere cav. Viani.

\*\* A Bari si disputarono interessanti regate con questi risultati:

1. gara: 1. Bucintoro, 2. Barion.

2. gara: 1. Barion, 2. Brindisi.

3. gara: 1. Barion, 2. Gardenia.

4. gara: 1. Un battello torpediniere 2. Caprera.

5. gara: 1. Juventus, 2. Barion.

6. gara: 1. Squadriglia delle torpediniere, 2. Imbarcazione di nave da guerra (Caprera).

7. gara: 1. Barion, 2. Adria.

8. gara: 1. Brindisi, 2. Barion.

9. gara: Gara reale. Premio una coppa offerto dal Re: 1. Barion, 2. Falero.

Per questa gara sono nate però delle contestazioni, onde la giuria non ha aggiudicato il premio.

## AERONAUTICA

\*\* A Milano il pallone Fides II della Società Aeronautica Italiana, Sezione di Roma, partito alle ore 21,30 dall'Esposizione di Milano, scendeva alle 10,30 in ottime condizioni, nella cascina Cavello in territorio di Chivasso, dopo un felice viaggio notturno. Altezza massima raggiunta m. 3300.

Eran nella navicella il dottor Helbig, pilota della Sezione di Roma, e il dottor Origni, di Milano.

\*\* A Milano, al 2° Concorso aeronautico, parteciparono 10 palloni e cioè quelli di: Usnelli, Brigata Specialisti, Douglas-Scotti, tenente Cianetti, Società aeronautica Fides, francese Cornier, Lassagne, Alleker, Frassinetti, tedesco Hansen Felix. Il pallone Fides cadde a Lonate alle 15,30; quello della Brigata Specialisti presso la cascina Porta alle 15,30; Hansen Felix a Saronno alle 15,40. Non avvennero incidenti di sorta.

**BICICLETTE e MOTOCICLETTE "STYRIA", della Styriafahrradwerke di Graz**  
Importanti innovazioni negli Splendidi Modelli 1906  
Per Cataloghi, Certificati e schiarimenti, rivolgersi alla Ditta I. WOLLMANN - Padova - Rappresentanza Generale per l'Italia



# CONCORSO AUTOMOBILISTICO

# COPPA D'ORO

Su 48 vetture partenti



15 montano gomme

# PIRELLI

14	montano gomme	X
6	"	"
6	"	"
5	"	"
1	monta	Y
1	"	Z
		W
		K
		H

## CACCIA E TIRO

\*\* I tiri di Vicenza hanno dato questi risultati:

**Categoria Campionato.** - 1. premio, dono di S. M. la Regina Madre: Bonicelli dott. Daniele, Brescia; 2. Pederzoli Alessandro, Bologna; 3. Santagiuliana Augusto, Vicenza; 4. Rinaldi Gedeone, Verona; 5. Boccardo Ernesto, Vicenza; 6. Cantoni Galleazzo, Brescia.

**Categoria Rappresentanza.** - 1. premio Società di Brescia; 2. Società di Verona; 3. (fuori concorso) Società di Vicenza.

Società della Provincia, Medaglia d'oro Società di Vicenza.

**Categoria d'onore.** - 1. premio, grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re: Cantoni Galeazzo; 2. Cantoni Romagno; 3. Balladoro; 4. Pedezzi; 5. Bertoli; 6. Rinaldi.

**Ripetibili:** 1. Resedore Ferruccio; 2. Santagiuliana Augusto; 3. Bertoli Angelo; 4. Casati Giuseppe; 5. Rinaldi Gedeone; 6. Bonicelli Daniele.

**Fortuna:** Boccardo Ernesto; 2. Marangoni Lodovico; 3. Pedezzi Martino; 4. Piovere Cesare; 5. Casati Giuseppe; 6. Rinaldi Gedeone.

Assistevano l'ing. Boccardo, il cav. Mazzoni e il comm. Bettoli.

Le gare studentesche a Torino, risultate brillantissime, hanno fornito questi risultati:

**Categoria 1.a. - Pietro Micca:** 1. Vercellone Carlo, 2. Vercellone Serafino, 3. Quaranta Pietro, 4. Minoli Edgardo, 5. Giay Lena Pietro, 6. Roldi Giuseppe, 7. Bosazza G. B., 8. Bondurri Egidio, 9. Villa Filippo, 10. Fiorio Matteo, 11. Gazzana Giacomo, 12. Sartorari Ferruccio, 13. Ruata Enrico, 14. Alfieri Ludovico, 15. Magistrini Cesare, 16. Palazzolo Gioachino, 17. Galli Giulio, 18. Bracco Ulrico, 19. Bues Giuseppe, 20. Maffoni Enrico.

**Categoria 2.a. - Velocità:** 1. Vercellone Carlo, 2. Bracco Ulrico, 3. Villa Filippo, 4. Fiorio Matteo, 5. Quaranta Pietro, 6. Sartorari Ferruccio, 7. Giay Lena Pietro.

**Categoria 3.a. - Gara d'onore.** Tiratori della prima categoria: 1. Vercellone Serafino, 2. Bondurri Egidio, 3. Minoli Edgardo.

**Tiratori di seconda e terza categoria:** Maffoni Enrico, 2. Ciampolmi Gastone, 3. Alfieri Ludovico.

**Categoria 4.a. - Fondatori:** 1. Sciolto vv. Pietro, 2. Duvelli avv. Giovanni.

**Categoria 5.a. - Concorso Università:** Gran Coppa d'onore: Scuola applicazione negriani che vinse con punti 189 e rappresentata dai signori: Binotti Giuseppe (punti 47), Sartorari Ferruccio (punti 46), Alfieri Ludovico (punti 46).

**Categoria 6.a. - Campionato universitario:** Vercellone Carlo (Targa in oro e titolo di campione), 2. Sartorari Ferruccio, Binotti Giuseppe, 4. Bondurri Egidio, Jacometti Giuseppe, 6. Villa Filippo, Bono Michele, 8. Bracco Ulrico.

Per il Primo Tiro Cantonale Ticino, che si disputerà dal 12 al 17 giugno Chiasso, sono già state raccolte le seguenti rilevanti cifre, per l'assegnazione dei premi:

Lod. Consiglio di Stato Bellinzona, re 600; Lod. Municipalità di Chiasso, 10; Federazione Ticinese delle Società tiro, 200; Cons. Dr. A. Pioda, Locarno, Th. Fischer e C., Brema, 25; Bernarconi Benigno, Langnau, 20; avv. Emilio Usconi, 10; Prada geom. Alessandro, 5; Acciari Olimpio, Bludenz, 5; Cereletti dott. Antonio, 10; Pedrolini Giuseppe, 10; Fontana Antonio, 1; Negri Angelo, 1; Società liberale M. S., Valle Uggio, 20; Ida Chiesa ved. Pedroni, 30; Antonio Pasquali e famiglia, 60; Gaffuriano, 40; Lovati Francesco, 20; Beata Vittorio, 20; Nespoli Emilio, 15; Spolli Mario, 10; Ferrario Giorgio, 10; Bernasconi Achille e Sorelle, 10; Wissar Giovanni, 10; Nespoli Eligio, 10; Iesa Adele Linet, 5; Chiesa Rosa e famiglia, 5; Bianchi Cesare, 6; N. N. Farmacia Elvetica, 7; Tavecchi, fruttidolo, 1; Carò Francesco, 2; Bachan Paolo, 2; Alini Francesco, 2; Riva Ettore, 2; Lurati Giovanni, 5; Lurati umaso, cent. 50; Chiesa Benigno, 5; Ferrari Emilio; Fumagalli Giuseppe, 5; M. Bernasconi, 34; Mordasini 2; Mordasini F., 2; Mordasini S., 2; Indoli E., 2; Palli F., 2; Croci T., 2; E., 1; Peseghini Giovanni, 8; P., 2; Capponi V., 2; Scala B., 50; Balzaretti A., lire 1; Bernani R., 1; Daverio F., cent. 50; P.,

Société Manufacturière d'Armes, Cycles et Automobiles ST. ETIENNE

**SVELTE**  
Deposito e vendita per l'Italia:  
**BONZI E C. - MILANO**  
Via Cappellari, 9-11.

gani V., lire 1; Bernasconi E., 1; Mordasini G., 1; Gandolfo C., cent. 50; Grassi A., lire 1; Ferrari D., 1; Campagni A., cent. 50; Rinaldi E., lire 1; Maggiolini L., 1; Realini C., cent. 50; Rinaldo Federico, lire 2; Bernasconi Andrea, 8; Gallachi Giovanni, 10; Loser Italo, 5; Loser E., 2; Loser P., 2; Bocchetti Pietro, 5; Gallacchi Angelina, 2; Gallacchi Fausto, 2; Righetti, 2; Cereghetti Lorenzo, 5; Cereghetti Marianna, 3; Cereghetti Angela, 3; Cereghetti Maria, 2; Cereghetti Juanita, 2; Cereghetti Luisito, 2; Crescioni L., Lugano, 5; Manciana Pietro, 3,50; Clericetti G., 1; Clericetti D., 1; Cedraschi M., 5; Quadrini D., cent. 50; Scarabelli G., lire 2; N. N., 1.

\*\* A Vercelli, allo Stand Principe di Napoli, la poule d'apertura va divisa fra Friniani e Malaspina. La 2.a poule è per Schiannini e Filippi.

Il gran tiro (lire 5000) dà 1.0 e 2.0 Mackintosh e Dheulessen (14 su 14); 3.0 e 4.0 Schiannini e Scolaro (18 su 14); 5.0 e 6.0 Cavagnera e Moro, 7.0 Marchese di Piacenza, 8.0 Alzona, 9.0 Vitale, 10. Pollastri.

\*\* A Bologna, la Gran Gara internazionale con L. 100.000 di premi, oggetti d'arte e medaglia d'oro.

Al tiro di prova concorsero 128 tiratori.

Al Tiro d'Inaugurazione parteciparono 129 tiratori. Alle ore 19, al quinto giro, erano in gara 47 concorrenti, di cui 11 stranieri. Gli italiani rimasti in gara sono: Grasselli, Interdonato, Stagni, Antonelli, De Pasquale, Ravizza, Vaccari, De Lazarra Achille, Queirolo, Vassallo, Hercolani, Zanca, Pergo, Lurati, Catenacci, Schiannini, Boccardo, Gajoli, Nocca, Gianzini, Bordoni Oreste, Ticozzi, Cittella, Marchesi, Marconcini, Colombo, Castoldi, Durio, Fadini, Morali Guido, Morali Luigi, Antinori, Ghirlanda, Vacchetti, Riva Gustavo di Gius., Busetto.

Gli stranieri: Thellusson P., Duij Ros, Horodetzki, Hans, March, Luro Pedro, Lunden Huet, Robinson, Czernin Otto, Hargo. \*\* A Bari, al Circolo dei Cacciatori, alla presenza del comm. Lembo, vi furono interessanti tiri alla quaglia, di cui eccovi l'esito:

Tiro apertura: 1.0 signor Agostino De Bellis, 2.0 sig. Palma-Gaglietti Francesco, 3.0 sig. Dentamaro Giuseppe, 4.0 sig. Milella Lorenzo, 5.0 sig. Capobianchi Aristodemo.

Tiro Bari: 1.0 sig. Dentamaro Giuseppe, 2.0 sig. Carrassi Lorenzo, 3.0 sig. Capobianchi Aristodemo.

Tiro Primavera: 1.0 sig. De Bellis Agostino, 2.0 sig. Capobianchi Aristodemo, 3.0 sig. Carrassi Lorenzo, 4.0 sig. Dentamaro Giuseppe, 5.0 signor Milella Lorenzo.

\*\* A Villafranca, il Tiro generale alla quaglia fu vinto da Ezechielli Spartaco di Mantova con 9 su 9, L. 100; 2.0 Cipriani Amilcare di Erbè con 8 su 9, L. 75; 3.0 Fantoni Marcello di Villafranca con 9 su 11, L. 50; 4.0 Fantoni Cesare di Cerea con 8 su 11, L. 30; 5.0 Buontempini Ferruccio di Villafranca con 6 su 8, L. 20.

Seguirono le poules vinte da Scapini di Mozzecane, Ferrante di Verona, Betteri di Villafranca, Fantoni di Cerea, Isalberti Fabio di Cerea e Sarti Alfonso di Verona.

\*\* A Loano, allo stand della Marina, il tiro di prova fu per Scialandra e Cerutti.

Il Campionato ligure toccò a Scialandra e Cerruti (6 su 6), 3. dottor Accame.

\*\* A Bologna ha fatto ritorno dall'Africa il conte G. Marchetti, con un famoso bottino di grossa selvaggina. L'ardito cacciatore si ebbe calorose accoglienze.

\*\* A Genova, allo stand di Quinto al Mare, il tiro di prova dà 1., 2. e 3. Forntunio, Canepa e Ghio.

Il tiro handicap è per Queirolo (17 su 18), 2. Viganego (16 su 18), 3. Bevilacqua (10 su 12), 4. Ghio (7 su 8), 5. e 6. Gianetti e Beverino.

Le altre poules toccarono a Queirolo e Pienori.

\*\* A San Bonifacio (Verona) si ebbero tiri interessanti di cui ecco il dettaglio:

Tiro di prova: diviso tra Rosin Antonio di Marano Vicentino e Cavaggioni Tiberio di Sambonifacio.

Tiro generale: 1., 2., 3. e 4. premio divisi tra Fagiuoli G. B. e Marconcini Antonio di Verona e Fabrello Luigi e Terzo di Schio: 5. e 6. divisi tra Ferrante, Cazzola Lao, conte Sparanieri e Rosin.

Prima poule: divisa tra Fagiuoli G. B. e Cavaggiani Tiberio.

Seconda poule: divisa tra Fagiuoli G. B. e Ferrante.

Terza poule: vinta da Lao Cazzola.

\*\* A Bologna, il gran tiro di lire 4000 è toccato a Marconcini di Verona, 2. Stagni di Bologna, 3. e 4. Schianini di Varese e Antonelli, 5. e 6. Rini di Modena e Nanni di Bologna.

\*\* A Varese, nel tiro di prova, il 1., 2. e 3. premio vanno divisi fra Tirotti

Giulio, Scolaro Luigi e Bolgiani Giulio.

Nel tiro generale, il 1., 2. e 3. premio spettano a Scolaro Luigi, Parmeani Raoul e Petracchi Gino.

Nel tiro finale, il 1. e 2. premio sono per Perego Alessandro e Thellus Pietro.

\*\* A Napoli si è fondato un Circolo per la caccia e tiro a volo. Il Consiglio di presidenza è composto dal marchese Imperiali, avv. Zicari, signori Luigi Carlini ed avv. Luigi de Rosa; tutta una salda rappresentanza di entusiasmi e di energie e che offrono la più sicura garanzia per l'avvenire.

\*\* A Bologna, allo stand di Arco Guidi, vi furono queste gare al piccione:

Tiro di prova: 1. e 2. premio divisi fra Monari prof. U. e Rosa L.

Gran tiro: 1. e 2. premio divisi fra Tamburino Q. e Hans' Marsch, 3. Berrelli N., 4. Rosa L.

Tiro di chiusura: 1. e 2. premio divisi fra Stagni Alfredo e Hans' Marsch, 3. Grandi R.

\*\* A Bologna, il Gran tiro Casalecchio (lire 3000) è stato vinto da Schiannini Attilio (con 20 su 20); 2. premio (lire 1000) Savonuzzi (con 19 su 20); 3. premio (lire 500) De Lazara Achille (con 18 su 19); 4. premio (lire 300) Fadini (con 17 su 18); 5. premio (lire 200) Vassallo (con 15 su 16).

## GINNASTICA

\*\* Il Comitato d'onore per il 13° Concorso nazionale ginnastico che si svolgerà a Milano è stato composto dei signori: conte Filippo Grimani, sindaco di Venezia, ed il N. H. Jacopo Vittorelli, regioprefetto della Provincia, presidenti. S. E. Ponza di S. Martino, tenente generale comandante il Corpo d'armata; S. E. Bettolo Gr. Uff. Giovanni, vice ammiraglio comandante il 3° Dip. Marina; Incisa di Camerano march. Alberto, ten. gen. comandante la Divisione; Bellini comm. Francesco, magg. gen. comandante il Presidio; Gagliardi cav. uff. Edoardo, contrammiraglio, comand. il R. Arsenale; Diana comm. Adriano, presidente del Cons. prov.; Berna comm. Pietro, ff. presidente della Giunta provinciale; Fradeletto on. Antonio, Marcelli col. on. Girolamo, Tecchio avvocato onor. Sebastiano, S. E. Canevaro duca Napoleone, S. E. Nigra cav. Costantino, Papadopoli conte Nicola, Pellegrini comm. Clemente, Tiepolo conte comm. Lorenzo, Treves de Bonfili barone Alberto, senatori del Regno; Coen comm. Giulio, presid. della Camera di commercio, Ronca cav. Umberto, R. Provveditore agli studi.

Il lavoro di organizzazione per il grande Congresso, che certo riuscirà della massima importanza e per il numero dei ginnasti che ad esso interverranno e per le rappresentanze di tutte le società ginnistiche italiane e straniere che richiamerà intorno a sé, è già cominciato.

Al Comitato sono già giunte 200 adesioni di società con 5000 ginnasti. Fra queste vanno ricordate la Patriote e l'Avant-garde Franco-Arabe di Algeri; la Squadra ellenica di Atene; l'Alliance Gymnastique di Grenoble, la Juventus di Trieste, ecc.

Nella gara di squadre maschili sono iscritte 200 squadre; nella gara di squadre femminili, 20 squadre; nella gara individuale attrezzi sono iscritti 700 ginnasti; nella gara individuale atletica 800; nelle gare speciali individuali, 1000.

Nella gara del Pentathlon (Campionato del Re) sono iscritti 50 dei migliori campioni italiani; in quella di sollevamento s'inscrissero 40 squadre, ma siccome il Comitato aveva stabilito in precedenza che dovessero parteciparvi solo 12, perciò lo scorso aprile, dopo le gare eliminatorie, vennero scelte 6 squadre per la palla vibrata e 6 per il tamburello.

Il Concorso avrà luogo nei giorni 24, 25, 26 e 27 maggio.

\*\* Il simpatico ginnasta Alberto Braglia, il vincitore di Atene, ritornando a Modena, è stato oggetto d'una calorosa dimostrazione fattagli dall'intera cittadinanza.

## SCHERMA

\*\* A Savigliano tirò di scherma l'ufficiale del 7° lancieri. Presenziava il colonnello Comand.

Le poules di spada e sciabola furono vinte entrambi dal tenente Grego.

Dei sott'ufficiali, il furende Parolini vinse alla spada e il furende Burgstein alla sciabola.

Il colonnello fece gli elogi ai vincitori ed al loro maestro Ravasio.

\*\* In Alessandria si ebbero interessanti gare divisionali.

Nella gara di spada vennero premiati: 1. o tenente Basili del 71.º fanteria, 2. o capitano Greco del 64.º fanteria, 3. o tenente Vitale del 6.º artiglieria, 4. o tenente San Marzano del 23.º artiglieria.

Nella gara di sciabola: 1. o tenente Ivaldi del 28.º artiglieria, 2. o tenente Voglino dell'11.º artiglieria, 3. o tenente Biancardi

del 71.º fanteria, 4. o tenente San Marzano del 23.º artiglieria.

\*\* Da Buenos Ayres è partito per l'Europa il famoso schermidore italiano E. Pini con alcuni dei migliori suoi allievi. Si dice che il gran campione tirerà a Milano, Parigi e Madrid.

\*\* A Milano, al Club d'armi milanese, sotto la direzione del maestro Martinelli, sono incominciate le gare di scherma.

Alla gara Junior di spada sono iscritti circa 80 concorrenti colle squadre del Club d'armi milanese, del Collegio Calchi Taeggi, della Andrea Doria di Genova, maestro Tiberini; della Società Bergamasca, maestro Magnaghi; Unione Ginnastica Noverese, maestro Rivabello; Società Virtus di Bologna, maestro Tomassino; Società ginnastica e scherma di Novara, maestro Gastaldi; della Pro Vercelli, maestro Visconti; 18.º cavalleria, maestro Pirro, ecc.

In questa categoria si ebbero degli assalti brillantissimi e si rivelarono vere promesse.

Furono premiati con medaglia d'oro: Cavina, Cagnoni, Dell'Acqua, Vianson, Catanesi, Praga, Gini, Croce e Scotti.

Con medaglia d'argento: Sportoletti, Pacchera, Brunni, Meroni, Peracchi, Mancini, Lucchesi, Vienna e Gimpel.

Alla sciabola si distinsero: Franzosi, Gentili, Rebecchi, Guarriello, Ravazzini.

\*\* A Verona l'accademia tenutasi nella splendide Sale del Circolo di Scherma, sotto la direzione del valente maestro sig. Brasioli, ebbe esito splendido. Assisteva all'accademia ciò che è di meglio nella società veronese. Entusiasmavano le gare dei giovanetti. I dilettanti Anderloni, Fietta, Natini, Chiti, Levi, Franchini, Frigolato, conte Maffei, Begalli, Gregorelli, Simoncelli, Fantini, Galli, Scoppi, Deserto, Gemma, Lucatti, Camuzzoni, Scala furono vivamente applauditi. Notata la bravura ed agilità sorprendenti del maestro Brasioli. La Giuria, sotto la presidenza del maestro Cosentino e maestro D'Agiamontonio, giudice di campo, assegnò medaglie d'argento e diplomi a tutti. Nel complesso festa artistica ed elegante.

\*\* A Lisbona, dinanzi ai principi di sangue e alle più alte personalità, tirò di scherma il maestro italiano Franco Vega.

\*\* In Alba si sta organizzando per l'11 corrente un Torneo schermistico della più alta importanza. Difatti fino ad oggi si contano già 54 iscrizioni, fra le quali figurano ottimi nomi come: Jarach, Ghiraldini, Biroglie, Massare ed il temibile mancino Filippo Furst, il quale darà certamente a pensare a tutti i concorrenti. Numerosi e ricchi premi sono pervenuti al Comitato. Fra questi emergono: quello della Regina Madre, degli esercenti, del Comitato, del Municipio, del Banco di Roma, del Club Albese, del conte di Mirafiori, dell'on. Calissano, del signor Morgavi, della Sala Gallanzi, ecc.

\*\* A Genova, nel Salone del Giardino d'Italia, vi fu un'accademia schermistica in onore di Agesilao Greco, dove tirarono magnificamente Rossi, Tiberini, Ceselli, Coltro, Liquori, Lentini, Mascherucci e Orsi.

Greco fu festeggiatissimo.

## CORRISPONDENZA

Bologna — G. O. C. Grazie delle notizie, ma come avrà veduto, noi le pubblichiamo ricevendole sempre tutte per telegramma dai corrispondenti della Stampa, la quale contiene la più completa rubrica quotidiana dello sport.

Id. — Sempre Avanti. Grazie. Pubblichiamo come vedete nel numero odierno.

Acireale — G. Sardella. Disposti a favorirla nella richiesta purché si abbondi al giornale.

Rocco — Mario Vignolo. Ricevuto, appena lo spazio lo permetterà vi favoriremo.

Pordenone — G. Piccinini. Solo se si abbondrà potremo favorirla nella richiesta.

Palermo — Tortina. Grazie infinite di ogni premurosa spedizione.

Milano — Garré Luigi. Ella avrà certo letta la nostra relazione contenuta nel numero passato, la quale rispondeva alla verità. Saluti.

Aosta — Routier. Ricevuto, appena potremo pubblicheremo. Grazie infinite.

Monza — Club Alpino Sezione Universitaria. Grazie di tutto. Riconoscimenti pubblichiamo.

Catania — Rapisardi. Ricevuto, grazie. Quanto prima.

**TOP**  
DIGESTIBLE-CACHETS

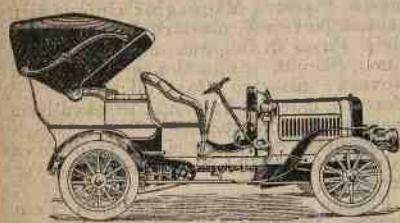
# AQUILA ITALIANA

FABBRICA DI AUTOMOBILI

Società Anonima - Capitale L. 1.250.000  TORINO

VETTURE AUTOMOBILI: 12-16 HP - 24-40 HP

OMNIBUS - CARRI TRASPORTO - CANOTTI AUTOMOBILI

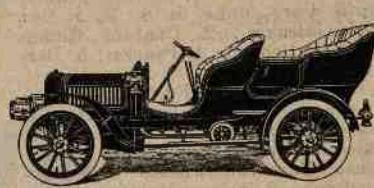


AUTOMOBILI della rinomata Marca AMERICANA

## POPE TOLEDO

Tipi da 20-24, 30, 35-40, 45 e 50-60 HP

Rappresentante per l'Italia: U. HOFER, Genova, Via Roma, 4



Premiata Fabbrica Torinese **MOTORI, CICLI e MOTOCICLI**

Sospensione elastica

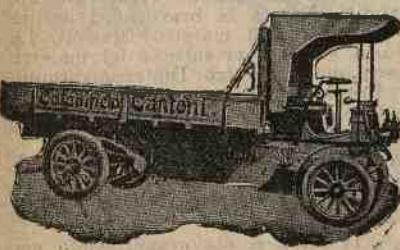
## "PRIMUS"

Brevetto proprio Accensione a Magnete

Motociclette 2 3/4, 3 1/2, 4 1/4 HP - Biciclette di lusso, da corsa e da viaggio - Motori fissi per uso industriale

Garanzia assoluta su tutti i prodotti per la bontà di materiale ed accuratezza di lavorazione

STABILIMENTO: Via Piazzesi, 3 - TORINO



SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA - Bologna  
di Costruzioni meccaniche

CARRI da Trasporto - OMNIBUS Automobili

Marca "ORION", i più perfetti  
Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.



TURBINE - REGOLATORI - POMPE

## REJNA-ZANARDINI

Società Anonima per la fabbricazione dei

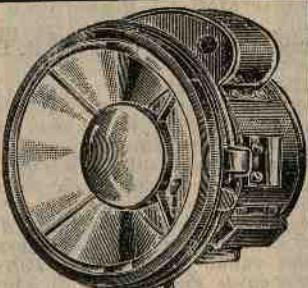
## FARI e FANALI

Capitale L. 600.000 versato

Bastioni Magenta, 39 - MILANO - Telefono 20-68

Esportazione in tutto il mondo.

FARI a Lenti sistema FRESNEL ed a Lenti  
catadiottriche a luce riflessa e rifratta.



Edoardo Bietti

S. Nicolo, 2 - MILANO - Tel. 2471

## BENZINE

FORNITORE:

Esposizione Milano 1906

Automobile Club Milano

e di tutti gli

Stab. Ind. d'Autom. di Milano

LE MIGLIORI

## CATENE per Cicli

sono quelle della Rinomata Fabbrica  
**AUGUST ENDERS** - Oberrahmede 1/W

Rappresentante Generale per l'Italia:

**RICCARDO CHENTRENS**

Milano - Piazzetta Ss. Pietro e Lino, n. 1 - Milano

## REIROL

La migliore Vettoretta da Turismo per la sua eleganza, leggerezza e per minimo consumo

8 HP 1 cilindro L. 3500 - 10-12 HP 4 cilindri L. 7000

**DE DIETRICH & C.**

Vetture di lusso 12-16-24-60 HP

Cataloghi a richiesta: **FILII VIANA** - Via Pio Quinto, 16 - TORINO

## Carter Cambio Velocità

(Brevetto SEHRINGER)

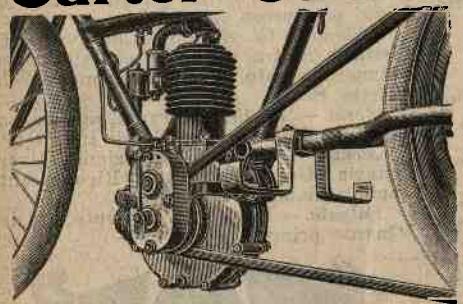
per Motociclette, Tricars, ecc.

Grande Velocità diretta

Débrayage

con o senza manovella

IL CARTER CAMBIO,  
permettendo andare ovunque,  
risolve la praticità  
della motocicletta.



L'applicazione facile a tutte le macchine senza dover toccare il motore,  
permette con soli 2, 2 1/2, 3 1/2 HP salite rispettivamente di 15, 20, 30 %  
e qualsiasi tourniquet, senza pedalare, vuol dire senza sudare nelle  
salite e rischiare raffreddori o polmoniti nelle discese.

Attestati a disposizione comprovano gli splendidi risultati e la bontà  
dell'apparecchio.

Cataloghi a richiesta.

Volendo si possono conservare i pedali.

Rivolgersi ai vostri fornitori oppure direttamente a  
**ERNESTO SEHRINGER** - Via Ettore De Sonnaz, 16 - TORINO

Fabbrica di Automobili

## FLORENTIA

FIRENZE - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - FIRENZE

Officina: 15, Viale in Curva

Agenzia Garage - MILANO - 9, Via Porta Tenaglia

Vetture a entrata laterale 18-24-40 cavalli

Licenza ROCHE & SCHNEIDER.

CANOTTI-AUTOMOBILI di ogni forma e di ogni forza.

Cantiere di costruzioni navali - SPEZIA - Viale di S. Bartolomeo.

**ANGELO CANTARA**

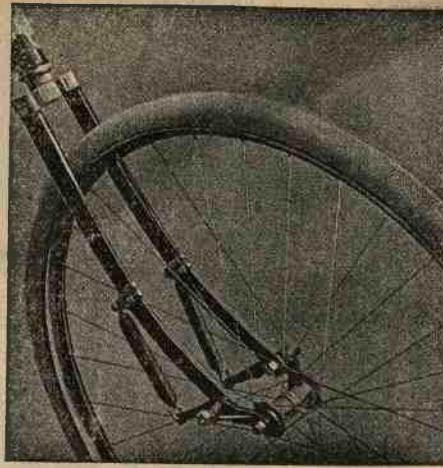
Telefono 19-88 - TORINO - Via Sacchi, 48

**GETTI in acciaio  
e in ghisa malleabile***Materiale di Costruzione  
per l'Industria Automobilistica**“ Contatori Kilometrici  
Indicatori di velocità H.D. ,”*La **Casa Bergognan & C.** di Clermont-Ferrand, avverte che l'**Esclusiva Concessionaria** per la vendita in Italia delle rinomatissime

Coperture Vulcanizzate per Cicli

**“ L'UNIVERSEL ,”**è la **Ditta Vittorio Rossi**

Via A. Manzoni, 19 - MILANO - Via A. Manzoni, 19

**L'IDEALE****Forcella Elastica Brevettata**

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spende contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla

Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, MILANO**Salon dell'Automobilismo**

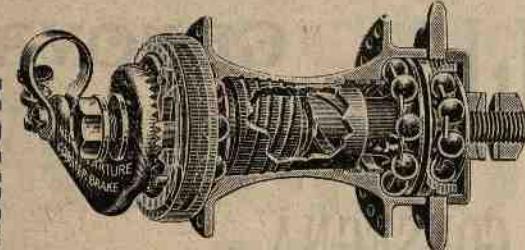
Stand N. 1

Incomparabile  
vettura a vapore**WHITE**  
**Oldsmobile**

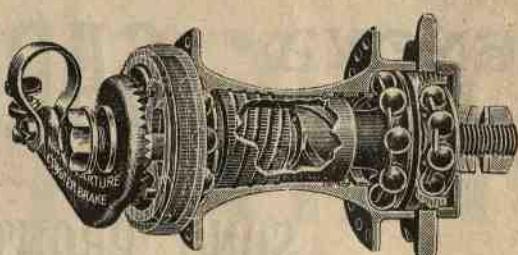
LA MIGLIORE VETTURETTA

Fratelli **SOLDATI** - Via Rasori, 4 - **Milano**

NON DIMENTICATE LA SUA MARCA

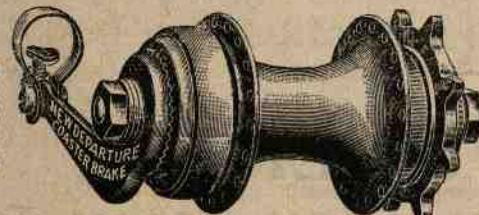


Così deve essere la costruzione dei diversi pezzi di un primario Mozzo a scatto libero e freno contropedale.

**NEW-  
DEPARTURE**

Mozzo a scatto libero e freno contropedale.

È il migliore del mondo.

**New-Departure**

Mozzo a scatto libero e freno contropedale.



Mozzo a scatto libero e freno contropedale.

È perfettissimo.

IN VENDITA OVUNQUE

The **NEW-DEPARTURE C.0** - Via Giuseppe Verdi, 11 - **MILANO**

GLI

**OMNIBUS AUTOMOBILI**

che fanno il regolare servizio di trasportare i visitatori alla

**ESPOSIZIONE DI MILANO**

sono in maggior parte muniti di

**GOMME PIENE  
SUPERIOR**

della Casa

**B. POLACK** di Waltershausen

Rappresentanti per l'Italia:

**BONZI & C. - MILANO**  
via Cappellari, 9-11.**Ufficio Internazionale****Automobilistico e Sportivo****P. Giovanni ONEGLIA**Via Sant'Anselmo, 17 - **TORINO** - Via Sant'Anselmo, 17  
Telefono 24-52**COLLOCAMENTO CHAUFFEURS**Collocamento Operai Tornitori, Meccanici e Montatori  
per Fabbriche d'AutomobiliPerizie, Compra Vendita e Cambio Automobili  
per conto di terzi**RAPPRESENTANZE e DEPOSITO**

Articoli inerenti all'Automobilismo ed allo Sport in genere

Armadi farmaceutici per Stabilimenti industriali.

Cassette per medicazione d'urgenza per Automobilisti.

Buste tascabili di pronto soccorso per ciclisti.

**GENOVA**

Piazza Marsala

**GARAGE SQUAGLIA****GENOVA**

Piazza Marsala

**SONO PRONTI PER IMMEDIATA CONSEGNA**

i primi Chassis delle Case rappresentate:

**Société des Automobiles La Buire** di Lione

Tipi di 15-22 - 24-35 - 35-50 HP, ai prezzi di 12,000 - 16,500 - 21,000 Fr.

**Sei cilindri - NAPIER - Sei cilindri**

Il più perfezionato e il più elastico dei motori moderni, splendida costruzione della grande Casa inglese.

Tipi di 40-50 e 60-80 HP

**ROCHET & SCHNEIDER** di Lione

Tipi di 18-22 - 30-35 - 40-50 HP, ai prezzi di 14,000 - 18,500 - 25,000 Fr.

Carrozzerie pronte in vari modelli delle Case Kellner di Parigi e Mulliner di Londra.

**Velocipedi  
e  
Tricicli-Trasporto  
i più perfetti  
esistenti**



**Fabbrica di Automobili e Cicli LUX**

Società Anonima con sede in Torino

Corso Valentino, 2 - **TORINO** - Corso Valentino, 2

**SOCIETÀ ITALIANA  
Automobili KRIEGER**

**TORINO**

OFFICINE: Corso Regina Margherita, 46

SEDE PROVVISORIA: Piazza Bodoni, 3

**Vettura a benzina con trasmissione elettrica**

**Avviamento automatico** del motore a benzina, senza complicazione di meccanismi e di **assoluta sicurezza di funzionamento**, soppressione della frizione, del cambio di velocità, del cardano o delle catene e del differenziale. Graduale variazione della velocità della Vettura da zero al suo massimo. Frenatura elettrica. Facilità di guida. Silenziosità. Economia di manutenzione. Elevato rendimento.

**Vetture Elettriche ad Accumulatori**

Perfezione e semplicità di meccanismi - Andamento silenzioso  
Possibilità di superare forti salite

Ricarica delle batterie nelle discese

Elevato rendimento - **Freno Elettrico**

**Camions e Omnibus Elettrici**

CON MOTORE A BENZINA O AD ACQUAMULATORI

# Riunione di Palermo

**CAGNO** vince la **Coppa**  
**Termini** e la **Targa Florio** con  
**VETTURA**

**ITALIA**

**24 HP Mod. 1906**

Questa incontrastata vittoria che segue al trionfo  
di Brescia, è una prova dell'assoluto primato  
della Marca

**ITALIA**

OFFICINE: Via Petrarca, 29-31 - **TORINO**